



Laboratorio
Economia
Locale



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

3° Rapporto

Tariffe e Tasse locali nei comuni della Provincia di Piacenza

18 Giugno 2015

*Sala G. Piana
Università Cattolica del Sacro Cuore
Sede di Piacenza*

A cura di
Davide Gatti

SOMMARIO

PREFAZIONE	3
INTRODUZIONE	5
ANALISI DEI DATI.....	6
1 - ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF	6
2 - TASI prima casa.....	14
3 – IMU e TASI seconda Casa (Immobili a disposizione).....	21
4 – TARI (servizio smaltimento rifiuti)	26
5 – SERVIZIO IDRICO.....	28
6 – Trasporto Pubblico Locale.....	31
7 – Addizionale regionale all'Irpef – Emilia Romagna.....	33
IMPATTO SUI REDDITI	34
TASSE PROVINCIALI PIACENZA E PARMA.....	40
TASSE COMUNALI PIACENZA E PARMA	41
CONCLUSIONI.....	44

PREFAZIONE

Le tasse non piacciono a nessuno.

Non piacciono ai cittadini che le devono pagare, e neppure agli amministratori che le devono imporre, magari finendo costretti a fare gli esattori per conto dello Stato. Ma è proprio attraverso le tasse che gli Enti Locali possono, per esempio, offrire servizi sociali, garantire la manutenzione delle strade, la sicurezza delle scuole e degli asili, promuovere la cultura nel loro territorio.

Il Sindacato, che nei Comuni fa contrattazione sociale, conosce bene le difficoltà che gli enti pubblici hanno per far quadrare i conti, in una situazione in cui sono diminuiti i trasferimenti da parte dello Stato e sono aumentate le morosità da parte di cittadini e imprese che con la crisi non sono stati più in grado di pagare le tasse locali. Quindi meno soldi, ma più esigenze, più povertà, più bisogni.

La CISL con questo report annuale non vuole alimentare un sentimento di ostilità verso le tasse e verso gli amministratori locali, ma cerca di valorizzare l'impegno di chi queste tasse ha provato ad applicarle con maggiore equità e attenzione alle famiglie più povere.

Le tasse non piacciono a nessuno, ma possono essere applicate in modo più o meno "intelligente", possono gravare in modo minore sui meno abbienti, possono intervenire sul reddito (ad esempio l'addizionale all'Irpef) o sul patrimonio (ad esempio l'Imu).

Tasse e tariffe, se ben modulate possono alleviare la disuguaglianza e non aumentarla, facendo pagare di più, chi effettivamente ha di più.

La scelta è quindi tutta politica.

Vogliamo poi valorizzare anche quegli amministratori che, attraverso razionalizzazioni dei servizi e dell'organizzazione nel proprio comune, sono riusciti a ridurre il fabbisogno. Le unioni dei Comuni, ma soprattutto le fusioni dei Comuni possono essere lo strumento per ridurre i costi senza rinunciare ai servizi, efficientando azioni e strumenti; una strada non ancora intrapresa a Piacenza, mentre a Parma c'è già stata la fusione tra Sissa e Trecasali ed è in corso di realizzazione quella tra Polesine e Zibello.

L'analisi sull'anno 2014 ha allargato lo sguardo delle edizioni precedenti anche oltre le tasse e tariffe dei Comuni piacentini, con un focus sulle tasse della Provincia di Parma e di Piacenza e sull'addizionale regionale all'Irpef dell'Emilia Romagna.

Infatti il federalismo fiscale intrapreso negli ultimi anni ha fatto sì che oltre alle tasse nazionali (Irpef e Iva sono le più significative per quanto concerne i cittadini), anche Regioni, Province e Comuni abbiano avuto la facoltà di deliberare tasse e addizionali.

Il cittadino ha spesso la sensazione (supportata anche dai dati di questo report) che il livello di tassazione sia complessivamente in continuo aumento e che, anche quando si ha qualche beneficio fiscale, come per esempio con il bonus di 80 euro introdotto con il decreto legge 24 aprile 2014, n. 66 per i dipendenti (escludendo i pensionati!) accade poi che il benefit venga “eroso” da altre forme di tassazione a livello locale.

Un report che la CISL, attraverso il supporto scientifico-metodologico del Laboratorio di Economia Locale dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza, vuole offrire alla nostra comunità come strumento di riflessione per cittadini e amministratori pubblici per convergere verso l'obiettivo comune dell'equità e della giustizia sociale.

Poche parole, ma sentite, per ringraziare infine chi più ha contribuito alla raccolta dei dati, alla loro analisi e alla sintesi finale. Per tutto questo siamo grati ad Augusto Groppi, operatore della CISL Parma Piacenza, allo stagista Davide Gatti e alla supervisione del Laboratorio Economia Locale dell'Università Cattolica di Piacenza che ha provveduto a sistematizzare i dati rilevati.

Federico Ghillani, Segretario Generale CISL Parma Piacenza

INTRODUZIONE

Nel presente rapporto verranno esaminate le principali forme di imposizione fiscale e di tariffazione rilevanti a livello comunale, dapprima singolarmente e successivamente nel loro complesso in modo tale da evidenziarne l'impatto sulle famiglie della provincia di Piacenza nel corso del 2014.

Quest'anno si è deciso di inserire all'interno del Rapporto CISL l'Irpef regionale che contribuirà a determinare l'impatto sul reddito delle famiglie.

Il Rapporto 2014 comprende anche una pagina relativa alla tassazione delle Province di Piacenza e Parma

Infine è stato inserito un confronto tra le imposizioni di tre comuni piacentini (Piacenza, Fiorenzuola e Bobbio) e tre comuni della Provincia di Parma (Parma, Fidenza e Bardi).



ANALISI DEI DATI

1 - ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

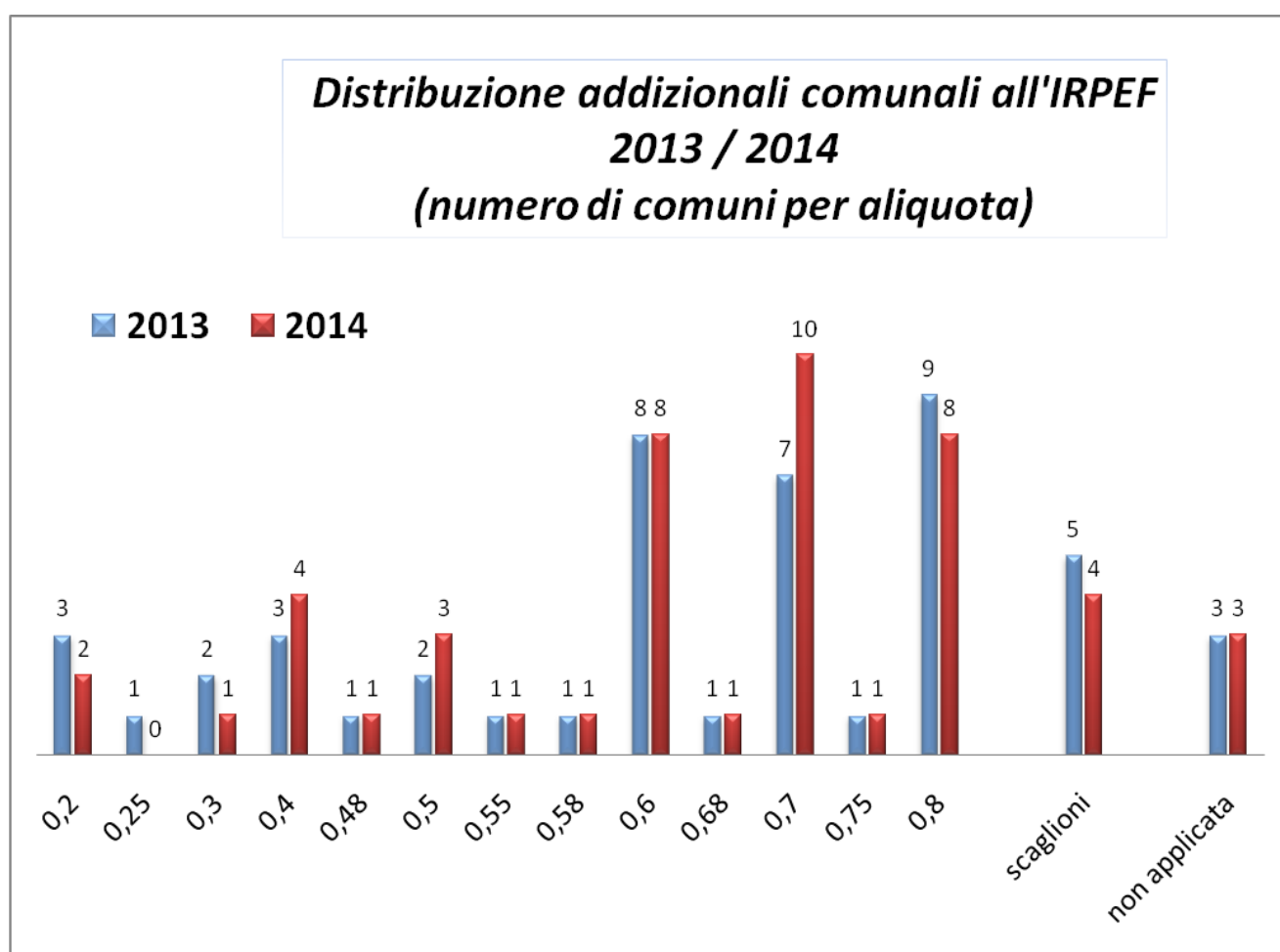
Nel 2014 non ci sono state novità a livello legislativo perciò le uniche modifiche rilevabili risiedono nelle singole delibere comunali; a tal proposito è opportuno evidenziare alcuni fatti di rilievo all'interno della provincia:

- a) i comuni che adottano una **tariffazione progressiva** del tutto simile a quella applicata a livello nazionale sono passati dai 5 del 2013 ai 4 del 2014, in quanto Lugagnano Val d'Arda ha adottato la modalità ad aliquota unica. Rimangono quindi con aliquote a scaglioni i comuni di Borgonovo Val Tidone, Pecorara, Piacenza e Vernasca.
Il pregio di questa metodologia di calcolo dell'imposta consiste in una maggiore equità, specie se le aliquote sono differenziate in misura significativa tra scaglioni;
- b) sono 20 i comuni che introducono **soglie di esenzioni** più favorevoli per i cittadini a basso reddito ed è opportuno tener presente che non si tratta di deduzioni d'imposta, ma di soglie oltre la quali l'imposta è calcolata sull'intero reddito.
Si segnalano in particolare la soglia posta a 16.000€ dal comune di Castel San Giovanni e l'introduzione nel corso del 2014, di una soglia a 12.000€ da parte del comune di San Pietro in Cerro (tra le più alte della provincia).
- c) Si registrano alcuni **casi di aumento** delle aliquote, in particolare:
 - Lugagnano che ha eliminato la progressività ed ha introdotto l'aliquota massima dello 0,8%;
 - Besenzone passato da 0,2% a 0,7%;
 - San Pietro in Cerro passato da 0,25% a 0,5%;
 - Sarmato passato da 0,3% a 0,4%;
 - Borgonovo Val Tidone che pur mantenendo la progressività delle aliquote le ha aumentate.
- d) Si registrano altresì due **casi di diminuzione** nei comuni di Castelvetro P.no e San Giorgio che sono passati dallo 0,8 allo 0,7.
- e) I comuni di Alseno, Bobbio, Cadeo, Farini, Lugagnano, Morfasso, Piozzano e Rottofreno applicano l'**aliquota massima** dello 0,8 mentre nei comuni di Caminata, Caorso e Villanova d'Arda permane la **non imposizione** dell'addizionale comunale.

Il grafico di figura 1 mostra le variazioni avvenute fra il 2013 e il 2014. Ad ogni colonna corrisponde il numero dei comuni che adottano la corrispondente aliquota Irpef.

Si nota che la maggior parte dei comuni si concentra sui valori massimi consentiti dalle Legge, sono 28 i comuni che applicano l'addizionale tra lo 0,6% e lo 0,8%.

Figura 1 - Distribuzione delle addizionali comunali IRPEF



La tabella sottostante riporta l'elenco dei comuni dove si applica l'aliquota unica e le relative soglie di esenzione.

Tabella 1 – **Addizionale Irpef nei comuni che non applicano progressività** (Aliquote: 2014)

COMUNE	ALIQUTA UNICA	ESENZIONI
Agazzano	0,60	€ 8.500
Alseno	0,80	€ 10.000
Besenzone	0,70	di legge
Bettola	0,60	di legge
Bobbio	0,80	di legge
Cadeo	0,80	€ 10.000
Calendasco	0,70	di legge
Carpaneto Piacentino	0,75	€ 11.000
Castell'Arquato	0,58	di legge
Castel San Giovanni	0,55	€ 16.000
Castelvetro Piacentino	0,70	di legge
Cerignale	0,70	di legge
Coli	0,70	di legge
Corte Brugnatella	0,60	di legge
Cortemaggiore	0,70	di legge
Farini	0,80	€ 10.000
Ferriere	0,40	di legge
Fiorenzuola d'Arda	0,60	€ 10.000
Gazzola	0,40	di legge
Gossolengo	0,70	€ 10.000
Gragnano Trebbiese	0,60	di legge
Gropparello	0,50	di legge
Lugagnano Val d'Arda	0,80	di legge
Monticelli d'Ongina	0,48	€ 10.000
Morfasso	0,80	di legge
Nibbiano	0,60	di legge
Ottone	0,20	di legge
Pianello Val Tidone	0,60	€ 8.000
Piozzano	0,80	di legge
Podenzano	0,30	€ 10.000
Ponte dell'Olio	0,60	€ 10.000
Pontenure	0,70	€ 11.500
Rivergaro	0,50	di legge
Rottofreno	0,80	€ 10.000
San Giorgio Piacentino	0,70	€ 10.000
San Pietro in Cerro	0,50	€ 12.000
Sarmato	0,40	di legge
Travo	0,70	€ 10.000
Vigolzone	0,68	€ 10.000
Zerba	0,20	di legge
Ziano Piacentino	0,40	di legge

Fonte: Delibere comunali

In tabella 2 troviamo i comuni che hanno introdotto la progressività delle aliquote. La modulazione garantisce una maggiore equità nella tassazione, non è tuttavia sufficiente introdurre gli scaglioni per avere un sistema equo o più favorevole al cittadino; a Vernasca, lo scostamento minimo che vi è tra le prime fasce di reddito non determina differenze significative.

Tabella 2 - **Addizionale Irpef nei comuni che applicano la progressività** (Aliquote: 2014)

COMUNE	ESENZIONI	0-15.000 €	15-28.000 €	28-55.000 €	55-75.000 €	>75000 €
Borgonovo Val Tidone	fino a 7.500€	0,68	0,71	0,75	0,78	0,80
Pecorara	fino a 10.000€	0,20	0,30	0,40	0,50	0,70
Piacenza	fino a 11.000€	0,42	0,52	0,68	0,78	0,80
Vernasca	di legge	0,31	0,32	0,33	0,40	0,50

Fonte: Delibere comunali

La tabella 3 mostra invece i comuni che hanno deliberato aumenti; in un quadro di significativi incrementi, spicca Besenzone dove il valore è più che triplicato.

L'aumento di San Pietro in Cerro è in parte attutito dalla contestuale introduzione di una soglia di esenzione per i redditi fino a 12.000€. A Borgonovo, seppur in un contesto di aumenti, è condivisibile la scelta di aver mantenuto la progressività, a differenza di Lugagnano che invece la ha eliminata.

Tabella 3 - **Addizionale Irpef nei comuni che hanno aumentato le aliquote** (Aliquote 2013/2014)

COMUNE	2013	2014	var %
Besenzone	0,2	0,7	250,00%
Borgonovo Val Tidone	Scaglioni (0,4 - 0,8)	Scaglioni (0,68 - 0,8)	70,00%
Lugagnano Val d'Arda	Scaglioni (0,6 - 0,8)	0,8	33,33%
San Pietro in Cerro	0,25	0,5	100,00%
Sarmato	0,3	0,4	33,33%

Fonte: Delibere comunali

Nelle pagine successive si è analizzato l'impatto sui redditi dell'addizionale all'Irpef e si sono stilate alcune graduatorie. Per il confronto sono state introdotte simulazioni.

Tabella 4: addizionale versata nell'anno 2014 da tre cittadini con reddito: €10.000/ €25.000/ €40.000 e imposizione sul cittadino con reddito medio (comunale).

Tabella 5: addizionale versata da un cittadino con reddito medio (comunale) negli anni 2013 e 2014; differenza in euro e relativa variazione percentuale.

Tabella 6: addizionale versata nell'anno 2014 da un cittadino con reddito 25.000€.

Tabella 7: addizionale versata negli ultimi 5 anni da un cittadino con reddito 25.000€, media annua versata e totale nel quinquennio. Dai raffronti di questa tabella emerge la **profonda differenza** esistente nell'applicazione di questa tassa da un comune all'altro e come, nell'arco di 5 anni, il cittadino di Villanova, Caorso e Caminata (con reddito pari a 25.000 annui) abbia sostenuto una spesa pari a 0€, mentre quello residente nei comuni di Bobbio, Cadeo e Morfasso abbia versato 1000€.

Tabella 4 - **Addizionale IRPEF nei comuni** (Simulazioni suddivise per fasce di reddito - Valori in euro)

Comune	€ 10.000,00	€ 25.000,00	€ 40.000,00	con reddito medio
Agazzano	€ 60,00	€ 150,00	€ 240,00	€ 177,98
Alseno	€ 0,00	€ 200,00	€ 320,00	€ 257,21
Besenzone	€ 70,00	€ 175,00	€ 280,00	€ 216,28
Bettola	€ 60,00	€ 150,00	€ 240,00	€ 146,39
Bobbio	€ 80,00	€ 200,00	€ 320,00	€ 198,25
Borgonovo Val Tidone	€ 68,00	€ 173,00	€ 284,30	€ 215,96
Cadeo	€ 0,00	€ 200,00	€ 320,00	€ 261,57
Calendasco	€ 70,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 242,30
Caminata	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Caorso	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Carpaneto Piacentino	€ 0,00	€ 187,50	€ 300,00	€ 247,01
Castel S.Giovanni	€ 0,00	€ 137,50	€ 220,00	€ 180,60
Castell'Arquato	€ 58,00	€ 145,00	€ 232,00	€ 189,51
Castelvetro Piacentino	€ 70,00	€ 175,00	€ 280,00	€ 222,87
Cerignale	€ 70,00	€ 175,00	€ 280,00	€ 122,02
Coli	€ 70,00	€ 175,00	€ 280,00	€ 145,33
Corte Brugnatella	€ 60,00	€ 150,00	€ 240,00	€ 114,23
Cortemaggiore	€ 70,00	€ 175,00	€ 280,00	€ 215,49
Farini	€ 0,00	€ 200,00	€ 320,00	€ 151,99
Ferriere	€ 40,00	€ 100,00	€ 160,00	€ 75,38
Fiorenzuola	€ 0,00	€ 150,00	€ 240,00	€ 201,07
Gazzola	€ 40,00	€ 100,00	€ 160,00	€ 145,43
Gossolengo	€ 0,00	€ 175,00	€ 280,00	€ 275,17
Gragnano Trebbiese	€ 60,00	€ 150,00	€ 240,00	€ 195,11
Gropparello	€ 50,00	€ 125,00	€ 200,00	€ 122,54
Lugagnano Val d'Arda	€ 80,00	€ 200,00	€ 320,00	€ 227,49
Monticelli d'Ongina	€ 0,00	€ 120,00	€ 192,00	€ 148,82
Morfasso	€ 80,00	€ 200,00	€ 320,00	€ 158,89
Nibbiano	€ 60,00	€ 150,00	€ 240,00	€ 177,29
Ottone	€ 20,00	€ 50,00	€ 80,00	€ 35,53
Pecorara	€ 0,00	€ 60,00	€ 117,00	€ 50,87
Piacenza	€ 0,00	€ 115,00	€ 212,20	€ 176,37
Pianello Val Tidone	€ 60,00	€ 150,00	€ 240,00	€ 171,35
Piozzano	€ 80,00	€ 200,00	€ 320,00	€ 188,17
Podenzano	€ 0,00	€ 75,00	€ 120,00	€ 106,21
Ponte dell'Olio	€ 0,00	€ 150,00	€ 240,00	€ 183,60
Pontenure	€ 0,00	€ 175,00	€ 280,00	€ 235,14
Rivergaro	€ 50,00	€ 125,00	€ 200,00	€ 179,87
Rottofreno	€ 0,00	€ 200,00	€ 320,00	€ 272,54
San Giorgio Piacentino	€ 0,00	€ 175,00	€ 280,00	€ 240,63
San Pietro in Cerro	€ 0,00	€ 125,00	€ 200,00	€ 149,16
Sarmato	€ 40,00	€ 100,00	€ 160,00	€ 123,74
Travo	€ 0,00	€ 175,00	€ 280,00	€ 184,94
Vernasca	€ 31,00	€ 78,50	€ 127,70	€ 81,36
Vigolzone	€ 0,00	€ 170,00	€ 272,00	€ 216,89
Villanova	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Zerba	€ 20,00	€ 50,00	€ 80,00	€ 28,46
Ziano Piacentino	€ 40,00	€ 100,00	€ 160,00	€ 105,17

Tabella 5 - **Addizionale IRPEF nei comuni** (Variazioni assolute e percentuali 2013-2014)

COMUNE	2013	2014	VARIAZIONE ASSOLUTA	VARIAZIONE %
Agazzano	€ 165,89	€ 177,98	€ 12,09	7,29%
Alseno	€ 255,38	€ 257,21	€ 1,83	0,72%
Besenzone	€ 57,82	€ 216,28	€ 158,46	274,06%
Bettola	€ 145,53	€ 146,39	€ 0,86	0,59%
Bobbio	€ 191,72	€ 198,25	€ 6,53	3,41%
Borgonovo Val Tidone	€ 135,13	€ 215,96	€ 80,83	68,19%
Cadeo	€ 259,56	€ 261,57	€ 2,01	0,78%
Calendasco	€ 233,55	€ 242,30	€ 8,75	3,75%
Carpaneto Piacentino	€ 240,41	€ 247,01	€ 6,60	2,75%
Castel S.Giovanni	€ 171,80	€ 180,60	€ 8,80	5,12%
Castell'Arquato	€ 177,94	€ 189,51	€ 11,57	6,50%
Castelvetro Piacentino	€ 254,94	€ 222,87	-€ 32,07	-12,58%
Cerignale	€ 119,71	€ 122,02	€ 2,31	1,93%
Coli	€ 137,43	€ 145,33	€ 7,90	5,75%
Corte Brugnatella	€ 120,05	€ 114,23	-€ 5,82	-4,84%
Cortemaggiore	€ 207,31	€ 215,49	€ 8,18	3,95%
Farini	€ 152,21	€ 151,99	-€ 0,22	-0,14%
Ferriere	€ 70,64	€ 75,38	€ 4,74	6,70%
Fiorenzuola d'Arda	€ 195,05	€ 201,07	€ 6,02	3,08%
Gazzola	€ 151,38	€ 145,43	-€ 5,95	-3,93%
Gossolengo	€ 271,70	€ 275,17	€ 3,47	1,28%
Gragnano Trebbiese	€ 194,68	€ 195,11	€ 0,43	0,22%
Gropparello	€ 111,36	€ 122,54	€ 11,18	10,04%
Lugagnano Val d'Arda	€ 173,32	€ 227,49	€ 54,17	31,26%
Monticelli d'Ongina	€ 144,22	€ 148,82	€ 4,60	3,19%
Morfasso	€ 159,07	€ 158,89	-€ 0,18	-0,12%
Nibbiano	€ 170,44	€ 177,29	€ 6,85	4,02%
Ottone	€ 36,07	€ 35,53	-€ 0,54	-1,49%
Pecorara	€ 49,84	€ 50,87	€ 1,03	2,06%
Piacenza	€ 169,18	€ 176,37	€ 7,19	4,25%
Pianello Val Tidone	€ 164,60	€ 171,35	€ 6,75	4,10%
Piozzano	€ 192,29	€ 188,17	-€ 4,12	-2,14%
Podenzano	€ 107,38	€ 106,21	-€ 1,17	-1,09%
Ponte dell'Olio	€ 186,72	€ 183,60	-€ 3,12	-1,67%
Pontenure	€ 228,01	€ 235,14	€ 7,13	3,13%
Rivergaro	€ 172,67	€ 179,87	€ 7,20	4,17%
Rottofreno	€ 259,86	€ 272,54	€ 12,68	4,88%
San Giorgio Piacentino	€ 268,46	€ 240,63	-€ 27,83	-10,37%
San Pietro in Cerro	€ 70,42	€ 149,16	€ 78,74	111,82%
Sarmato	€ 92,05	€ 123,74	€ 31,69	34,43%
Travo	€ 183,45	€ 184,94	€ 1,49	0,81%
Vernasca	€ 78,79	€ 81,36	€ 2,57	3,26%
Vigolzone	€ 213,86	€ 216,89	€ 3,03	1,42%
Zerba	€ 28,08	€ 28,46	€ 0,38	1,37%
Ziano	€ 96,77	€ 105,17	€ 8,40	8,68%

Tabella 6 - **Addizionale Irpef nei comuni** (Graduatoria dei comuni - Simulazione su imponibile di 25.000€ - Valori in euro)

COMUNE	Reddito annuo €25.000
Calendasco	€ 0,00
Caminata	€ 0,00
Villanova	€ 0,00
Ottone	€ 50,00
Zerba	€ 50,00
Pecorara	€ 60,00
Podenzano	€ 75,00
Vernasca	€ 78,50
Ferriere	€ 100,00
Gazzola	€ 100,00
Sarmato	€ 100,00
Ziano	€ 100,00
Piacenza	€ 115,00
Monticelli d'Ongina	€ 120,00
Gropparello	€ 125,00
Rivergaro	€ 125,00
San Pietro in Cerro	€ 125,00
Castel S.Giovanni	€ 137,50
Castell'Arquato	€ 145,00
Agazzano	€ 150,00
Bettola	€ 150,00
Corte Brugnatella	€ 150,00
Fiorenzuola	€ 150,00
Gragnano Trebbiese	€ 150,00
Nibbiano	€ 150,00
Pianello Val Tidone	€ 150,00
Ponte dell'Olio	€ 150,00
Vigolzone	€ 170,00
Borgonovo Val Tidone	€ 173,00
Besenzone	€ 175,00
Calendasco	€ 175,00
Castelvetro Piacentino	€ 175,00
Cerignale	€ 175,00
Coli	€ 175,00
Cortemaggiore	€ 175,00
Gossolengo	€ 175,00
Pontenure	€ 175,00
San Giorgio Piacentino	€ 175,00
Travo	€ 175,00
Carpaneto Piacentino	€ 187,50
Alseno	€ 200,00
Bobbio	€ 200,00
Cadeo	€ 200,00
Farini	€ 200,00
Lugagnano Val d'Arda	€ 200,00
Morfasso	€ 200,00
Piozzano	€ 200,00
Rottofreno	€ 200,00

Tabella 7 - **Addizionale Irpef nei comuni** (Graduatoria dei comuni - Totale nel quinquennio 2010/2014 - Simulazione su imponibile di €25.000 - Valori in euro)

COMUNE	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014	MEDIA ANNUA	TOTALE 5 ANNI
Bobbio	€ 200	€ 200	€ 200	€ 200	€ 200	€ 200	€ 1.000
Cadeo	€ 200	€ 200	€ 200	€ 200	€ 200	€ 200	€ 1.000
Morfasso	€ 200	€ 200	€ 200	€ 200	€ 200	€ 200	€ 1.000
San Giorgio Piacentino	€ 200	€ 200	€ 200	€ 200	€ 175	€ 195	€ 975
Piozzano	€ 150	€ 150	€ 200	€ 200	€ 200	€ 180	€ 900
Cerignale	€ 175	€ 175	€ 175	€ 175	€ 175	€ 175	€ 875
Coli	€ 175	€ 175	€ 175	€ 175	€ 175	€ 175	€ 875
Pontenure	€ 150	€ 150	€ 175	€ 175	€ 175	€ 165	€ 825
Farini	€ 125	€ 125	€ 125	€ 200	€ 200	€ 155	€ 775
Rottofreno	€ 125	€ 125	€ 125	€ 200	€ 200	€ 155	€ 775
Agazzano	€ 150	€ 150	€ 150	€ 150	€ 150	€ 150	€ 750
Nibbiano	€ 150	€ 150	€ 150	€ 150	€ 150	€ 150	€ 750
Pianello Val Tidone	€ 150	€ 150	€ 150	€ 150	€ 150	€ 150	€ 750
Carpaneto Piacentino	€ 68	€ 100	€ 188	€ 188	€ 188	€ 146	€ 730
Castell'Arquato	€ 145	€ 145	€ 145	€ 145	€ 145	€ 145	€ 725
Vigolzone	€ 100	€ 100	€ 170	€ 170	€ 170	€ 142	€ 710
Alseno	€ 50	€ 100	€ 150	€ 200	€ 200	€ 140	€ 700
Gossolengo	€ 75	€ 100	€ 175	€ 175	€ 175	€ 140	€ 700
Travo	€ 50	€ 100	€ 175	€ 175	€ 175	€ 135	€ 675
Corte Brugnatella	€ 100	€ 100	€ 150	€ 150	€ 150	€ 130	€ 650
Piacenza	€ 130	€ 130	€ 130	€ 115	€ 115	€ 124	€ 620
Bettola	€ 100	€ 100	€ 100	€ 150	€ 150	€ 120	€ 600
Castelvetro Piacentino	€ 75	€ 75	€ 75	€ 200	€ 175	€ 120	€ 600
Fiorenzuola	€ 75	€ 75	€ 150	€ 150	€ 150	€ 120	€ 600
Gragnano Trebbiese	€ 50	€ 100	€ 150	€ 150	€ 150	€ 120	€ 600
Monticelli d'Ongina	€ 120	€ 120	€ 120	€ 120	€ 120	€ 120	€ 600
Ponte dell'Olio	€ 50	€ 100	€ 150	€ 150	€ 150	€ 120	€ 600
Lugagnano Val d'Arda	€ 75	€ 75	€ 75	€ 160	€ 200	€ 117	€ 585
VALORE MEDIO PROVINCIALE NEL QUINQUENNIO 2010/2014:							€ 578
Calendasco	€ 25	€ 75	€ 125	€ 175	€ 175	€ 115	€ 575
Borgonovo Val Tidone	€ 50	€ 100	€ 110	€ 110	€ 173	€ 109	€ 543
Cortemaggiore	€ 0	€ 0	€ 175	€ 175	€ 175	€ 105	€ 525
Castel S.Giovanni	€ 50	€ 50	€ 125	€ 138	€ 138	€ 100	€ 500
Ziano Piacentino	€ 100	€ 100	€ 100	€ 100	€ 100	€ 100	€ 500
Rivergaro	€ 50	€ 50	€ 125	€ 125	€ 125	€ 95	€ 475
Gazzola	€ 75	€ 75	€ 75	€ 100	€ 100	€ 85	€ 425
Gropparello	€ 25	€ 25	€ 125	€ 125	€ 125	€ 85	€ 425
Sarmato	€ 75	€ 75	€ 75	€ 75	€ 100	€ 80	€ 400
Vernasca	€ 75	€ 75	€ 79	€ 79	€ 79	€ 77	€ 386
Besenzone	€ 50	€ 50	€ 50	€ 50	€ 175	€ 75	€ 375
Podenzano	€ 50	€ 50	€ 75	€ 75	€ 75	€ 65	€ 325
Ferriere	€ 0	€ 0	€ 100	€ 100	€ 100	€ 60	€ 300
San Pietro in Cerro	€ 25	€ 25	€ 63	€ 63	€ 125	€ 60	€ 300
Pecorara	€ 50	€ 50	€ 50	€ 60	€ 60	€ 54	€ 270
Ottone	€ 50	€ 50	€ 50	€ 50	€ 50	€ 50	€ 250
Zerba	€ 50	€ 50	€ 50	€ 50	€ 50	€ 50	€ 250
Caminata	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
Caorso	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
Villanova sull'Arda	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0

2 – TASI prima casa

La Tasi, **nuova tassa introdotta nel 2014** è uno dei tributi che va a comporre la cosiddetta IUC (Imposta Unica Comunale). Il presupposto della IUC è il possesso o occupazione di immobili ubicati nel comune. La IUC è un'imposta destinata al comune ed è articolata in tre distinti tributi, con differenti presupposti impositivi: la Tari, la Tasi, l'Imu.

Come sopra precisato, l'Imu e la Tasi sono di fatto due imposte che hanno principi differenti:

- l'Imu è di fatto una tassa patrimoniale sulla casa, rimasta in vigore sulla prima casa fino all'anno 2012 (nel 2013 vi fu una mini Imu per le case dei comuni che avevano deliberato un'aliquota superiore al 4 per mille) e oggi in vigore solo sulle seconde case e su tutti i fabbricati non destinati ad abitazione principale e considerati di lusso cioè classificati alle categorie A/1, A/8, A/9 (appartamenti di lusso, castelli, ville, ecc.);
- la Tasi invece è una tassa sui cosiddetti servizi indivisibili (illuminazione pubblica, cura del verde pubblico, manutenzioni..) e può essere applicata sia sulla prima casa che sulle seconde.

Molti sindaci contestano il paragone fra Imu e Tasi (affermazione supportata da logiche di tipo normativo) ma dal punto di vista del cittadino la Tasi ha sostituito l'Imu sulla prima casa perché entrambe queste tasse usano come riferimento di calcolo la rendita catastale dell'immobile.

Imu e Tasi prima casa sono calcolate sulla stessa base imponibile, pertanto la comparabilità avviene sull'importo che il cittadino ha pagato sulla rendita catastale della sua prima casa fino al 2012.

L'aliquota della Tasi è fissata fra l'1 per mille e il 3,3 per mille che rappresenta il massimo applicabile dai comuni; è prevista la possibilità del comune di fare riduzioni o di deliberare detrazioni che possono determinare anche l'azzeramento dell'aliquota.

Come da tabella 8, si può notare che:

- **Cadeo, Castell'Arquato e Piacenza** applicano l'**aliquota massima** del 3,3 per mille;
- **Besenzone, Calendasco, Corte Brugnatella, Pecorara, Piozzano e Zerba** non applicano la Tasi.

Si nota inoltre che dodici comuni applicano detrazioni e modalità molto diversificate, ma tutte tendenti a ridurre l'imposta pagata, in particolare:

- **Alseno** ha adottato un sistema particolarmente equo perché ha stabilito aliquote progressive rispetto al valore catastale della casa che va da un'assenza di aliquota in presenza di rendite catastali fino a 150€, ad un massimo del 3,3 per mille per rendite superiori a 750€;
- **Piacenza** prevede una detrazione tanto più alta quanto più basso è il valore catastale con una detrazione massima di 130€ per rendite fino a 250€ e una detrazione minima di 50€ per rendite fino a 600€. Inoltre il comune di **Piacenza** ha aggiunto una detrazione di 50€ per ciascun figlio oltre il secondo e per figli disabili;
- **Cadeo, Carpaneto, Castell'Arquato, San Pietro in Cerro, Villanova** hanno deliberato detrazioni tanto più alte quanto più basso è il valore catastale (per favorire i cittadini che abitano in case di valore più modesto);
- **Rottofreno** ha previsto una detrazione di 50€ solo per rendite catastali fino a 400€;
- **Gropparello** ha deliberato una detrazione di 50€ per tutte le rendite catastali;
- **Morfasso** analogamente una detrazione per tutti di 30€;
- **Vernasca** ha introdotto una detrazione per tutti di 30€ più 5€ per ciascun figlio;
- **Sarmato** ha previsto detrazioni di 50€ per ogni figlio e per i disabili presenti in famiglia.

Tabella 8 - Aliquote TASI prima casa

COMUNE	ALIQUOTA	DETRAZIONI	COMUNE	ALIQUOTA	DETRAZIONI
Agazzano	2,5 per mille	no	Gropparello	2,2 per mille	si
Alseno	scaglioni (da 0 a 3,3 ‰)	si	Lugagnano Val d'Arda	2,5 per mille	no
Besenzone	non applicata	--	Monticelli d'Ongina	1,1 per mille	no
Bettola	2 per mille	no	Morfasso	1,8 per mille	si
Bobbio	2 per mille	no	Nibbiano	1,5 per mille	no
Borgonovo Val Tidone	2,5 per mille	no	Ottone	1,8 per mille	no
Cadeo	3,3 per mille	si	Pecorara	non applicata	--
Calendasco	non applicata	--	Piacenza	3,3 per mille	si
Caminata	2,5 per mille	no	Pianello Val Tidone	2,5 per mille	no
Caorso	2,5 per mille	no	Piozzano	non applicata	--
Carpaneto P.	2,3 per mille	si	Podenzano	1,4 per mille	no
Castell'Arquato	3,3 per mille	si	Ponte dell'Olio	1 per mille	no
Castel San Giovanni	2 per mille	no	Pontenure	1,9 per mille	no
Castelvetro P.no	2,3 per mille	no	Rivergaro	1 per mille	no
Cerignale	2,5 per mille	no	Rottofreno	2,4 per mille	si
Coli	1,8 per mille	no	San Giorgio P.no	1 per mille	no
Corte Brugnatella	non applicata	--	San Pietro in Cerro	1 per mille	si
Cortemaggiore	2,2 per mille	no	Sarmato	2 per mille	si
Farini	1 per mille	no	Travo	1,5 per mille	no
Ferriere	1,5 per mille	no	Vernasca	1,5 per mille	si
Fiorenzuola d'Arda	2 per mille	no	Vigolzone	1,25 per mille	no
Gazzola	2 per mille	no	Villanova sull'Arda	2,5 per mille	si
Gossolengo	1 per mille	no	Zerba	non applicata	--
Gragnano Trebbiese	1 per mille	no	Ziano Piacentino	1,2 per mille	no

Fonte: Delibere comunali

Per meglio comprendere e quantificare l'impatto che le imposizioni comunali hanno avuto sulle abitazioni principali, si sono realizzate simulazioni su rendite catastali differenti.

L'analisi è stata fatta per tre tipologie di immobile (rendita catastale: 500 / 1000 / 1500), mettendo a confronto l'IMU 2012 e la TASI 2014.

Per una lettura semplificata delle tabelle che seguono si sono evidenziati:

- valori in rosso che indicano le variazioni in aumento che i cittadini hanno pagato con l'abolizione della IMU prima casa e l'introduzione della TASI;
- valori in verde che indicano le variazioni in diminuzione.

Come si può notare, la formulazione della TASI ha fatto sì che in presenza di rendite catastali più alte la quasi totalità dei casi paga meno rispetto a quanto aveva pagato nel 2012 con l'IMU, la quale prevedeva delle detrazioni per legge, che di fatto portavano un beneficio particolare alle rendite catastali più basse.

Utilizzando la simulazione fatta con la rendita catastale di 500€, nella tabella 12 è stata stilata la graduatoria dei comuni in ordine crescente.

Tabella 9 - Aliquote TASI prima casa (Confronto IMU 2012 / TASI 2014 - Simulazione su rendita catastale 500€ - Valori in euro)

COMUNE	IMU 2012	TASI 2014	DIFFERENZA IMU/TASI
Agazzano	€ 178,00	€ 210,00	€ 32,00
Alseno	€ 220,00	€ 210,00	-€ 10,00
Besenzone	€ 178,00	non applica	-€ 178,00
Bettola	€ 136,00	€ 168,00	€ 32,00
Bobbio	€ 136,00	€ 168,00	€ 32,00
Borgonovo Val Tidone	€ 203,20	€ 210,00	€ 6,80
Cadeo	€ 136,00	€ 217,20	€ 81,20
Calendasco	€ 136,00	non applica	-€ 136,00
Caminata	€ 0,00	€ 210,00	€ 210,00
Caorso	€ 136,00	€ 210,00	€ 74,00
Carpaneto Piacentino	€ 161,20	€ 93,20	-€ 68,00
Castell'Arquato	€ 178,00	€ 217,20	€ 39,20
Castel San Giovanni	€ 136,00	€ 168,00	€ 32,00
Castelvetro Piacentino	€ 220,00	€ 193,20	-€ 26,80
Cerignale	€ 136,00	€ 210,00	€ 74,00
Coli	€ 220,00	€ 151,20	-€ 68,80
Corte Brugnatella	€ 136,00	non applica	-€ 136,00
Cortemaggiore	€ 136,00	€ 184,80	€ 48,80
Farini	€ 136,00	€ 84,00	-€ 52,00
Ferriere	€ 220,00	€ 126,00	-€ 94,00
Fiorenzuola d'Arda	€ 136,00	€ 168,00	€ 32,00
Gazzola	€ 136,00	€ 168,00	€ 32,00
Gossolengo	€ 152,80	€ 84,00	-€ 68,80
Gragnano Trebbiese	€ 136,00	€ 84,00	-€ 52,00
Gropparello	€ 136,00	€ 134,80	-€ 1,20
Lugagnano Val d'Arda	€ 220,00	€ 210,00	-€ 10,00
Monticelli d'Ongina	€ 186,40	€ 92,40	-€ 94,00
Morfasso	€ 136,00	€ 121,20	-€ 14,80
Nibbiano	€ 136,00	€ 126,00	-€ 10,00
Ottone	€ 136,00	€ 151,20	€ 15,20
Pecorara	€ 0,00	non applica	€ 0,00
Piacenza	€ 203,20	€ 207,20	€ 4,00
Pianello Val Tidone	€ 136,00	€ 210,00	€ 74,00
Piozzano	€ 136,00	non applica	-€ 136,00
Podenzano	€ 136,00	€ 117,60	-€ 18,40
Ponte dell'Olio	€ 136,00	€ 84,00	-€ 52,00
Pontenure	€ 236,80	€ 159,60	-€ 77,20
Rivergaro	€ 136,00	€ 84,00	-€ 52,00
Rottofreno	€ 136,00	€ 201,60	€ 65,60
San Giorgio Piacentino	€ 136,00	€ 84,00	-€ 52,00
San Pietro in Cerro	€ 178,00	€ 84,00	-€ 94,00
Sarmato	€ 136,00	€ 168,00	€ 32,00
Travo	€ 136,00	€ 126,00	-€ 10,00
Vernasca	€ 178,00	€ 96,00	-€ 82,00
Vigolzone	€ 136,00	€ 105,00	-€ 31,00
Villanova sull'Arda	€ 136,00	€ 135,00	-€ 1,00
Zerba	€ 136,00	non applica	-€ 136,00
Ziano Piacentino	€ 136,00	€ 100,80	-€ 35,20

Tabella 10 - **Aliquote TASI prima casa** (Confronto IMU 2012 / TASI 2014 - Simulazione su rendita catastale 1.000€ - Valori in euro)

COMUNE	IMU 2012	TASI 2014	DIFFERENZA IMU/TASI
Agazzano	€ 556,00	€ 420,00	-€ 136,00
Alseno	€ 640,00	€ 514,40	-€ 125,60
Besenzone	€ 556,00	non applica	-€ 556,00
Bettola	€ 472,00	€ 336,00	-€ 136,00
Bobbio	€ 472,00	€ 336,00	-€ 136,00
Borgonovo Val Tidone	€ 606,40	€ 420,00	-€ 186,40
Cadeo	€ 472,00	€ 554,40	€ 82,40
Calendasco	€ 472,00	non applica	-€ 472,00
Caminata	€ 136,00	€ 420,00	€ 284,00
Caorso	€ 472,00	€ 420,00	-€ 52,00
Carpaneto Piacentino	€ 522,00	€ 386,40	-€ 136,00
Castell'Arquato	€ 556,00	€ 554,40	-€ 1,60
Castel San Giovanni	€ 472,00	€ 336,00	-€ 136,00
Castelvetro Piacentino	€ 640,00	€ 386,40	-€ 253,60
Cerignale	€ 472,00	€ 420,00	-€ 52,00
Coli	€ 640,00	€ 302,40	-€ 337,60
Corte Brugnatella	€ 472,00	non applica	-€ 472,00
Cortemaggiore	€ 472,00	€ 369,60	-€ 102,40
Farini	€ 472,00	€ 168,00	-€ 304,00
Ferriere	€ 640,00	€ 252,00	-€ 388,00
Fiorenzuola d'Arda	€ 472,00	€ 336,00	-€ 136,00
Gazzola	€ 472,00	€ 336,00	-€ 136,00
Gossolengo	€ 505,60	€ 168,00	-€ 337,60
Gragnano Trebbiese	€ 472,00	€ 168,00	-€ 304,00
Gropparello	€ 472,00	€ 319,60	-€ 152,40
Lugagnano Val d'Arda	€ 640,00	€ 420,00	-€ 220,00
Monticelli d'Ongina	€ 572,80	€ 184,80	-€ 388,00
Morfasso	€ 472,00	€ 272,40	-€ 199,60
Nibbiano	€ 472,00	€ 252,00	-€ 220,00
Ottone	€ 472,00	€ 302,40	-€ 169,60
Pecorara	€ 136,00	non applica	-€ 136,00
Piacenza	€ 606,40	€ 554,40	-€ 52,00
Pianello Val Tidone	€ 472,00	€ 420,00	-€ 52,00
Piozzano	€ 472,00	non applica	-€ 472,00
Podenzano	€ 472,00	€ 235,20	-€ 236,80
Ponte dell'Olio	€ 472,00	€ 168,00	-€ 304,00
Pontenure	€ 673,60	€ 319,20	-€ 354,40
Rivergaro	€ 472,00	€ 168,00	-€ 304,00
Rottofreno	€ 472,00	€ 403,20	-€ 68,80
San Giorgio Piacentino	€ 472,00	€ 168,00	-€ 304,00
San Pietro in Cerro	€ 556,00	€ 168,00	-€ 388,00
Sarmato	€ 472,00	€ 336,00	-€ 136,00
Travo	€ 472,00	€ 252,00	-€ 220,00
Vernasca	€ 556,00	€ 222,00	-€ 334,00
Vigolzone	€ 472,00	€ 210,00	-€ 262,00
Villanova sull'Arda	€ 472,00	€ 420,00	-€ 52,00
Zerba	€ 472,00	non applica	-€ 472,00
Ziano Piacentino	€ 472,00	€ 201,60	-€ 270,40

Tabella 11 - **Aliquote TASI prima casa** (Confronto IMU 2012 / TASI 2014 - Simulazione su rendita catastale 1.500€ - Valori in euro)

COMUNE	IMU 2012	TASI 2014	DIFFERENZA IMU/TASI
Agazzano	€ 934,00	€ 630,00	-€ 304,00
Alseno	€ 1.060,00	€ 791,60	-€ 268,40
Besenzone	€ 934,00	non applica	-€ 934,00
Bettola	€ 808,00	€ 504,00	-€ 304,00
Bobbio	€ 808,00	€ 504,00	-€ 304,00
Borgonovo Val Tidone	€ 1.009,60	€ 630,00	-€ 379,60
Cadeo	€ 808,00	€ 831,60	€ 23,60
Calendasco	€ 808,00	non applica	-€ 808,00
Caminata	€ 304,00	€ 630,00	€ 326,00
Caorso	€ 808,00	€ 630,00	-€ 178,00
Carpaneto Piacentino	€ 883,60	€ 579,60	-€ 304,00
Castell'Arquato	€ 934,00	€ 831,60	-€ 102,40
Castel San Giovanni	€ 808,00	€ 504,00	-€ 304,00
Castelvetro Piacentino	€ 1.060,00	€ 579,60	-€ 480,40
Cerignale	€ 808,00	€ 630,00	-€ 178,00
Coli	€ 1.060,00	€ 453,60	-€ 606,40
Corte Brugnatella	€ 808,00	non applica	-€ 808,00
Cortemaggiore	€ 808,00	€ 554,40	-€ 253,60
Farini	€ 808,00	€ 252,00	-€ 556,00
Ferriere	€ 1.060,00	€ 378,00	-€ 682,00
Fiorenzuola d'Arda	€ 808,00	€ 504,00	-€ 304,00
Gazzola	€ 808,00	€ 504,00	-€ 304,00
Gossolengo	€ 858,40	€ 252,00	-€ 606,40
Gragnano Trebbiese	€ 808,00	€ 252,00	-€ 556,00
Gropparello	€ 808,00	€ 505,40	-€ 303,60
Lugagnano Val d'Arda	€ 1.060,00	€ 630,00	-€ 430,00
Monticelli d'Ongina	€ 959,20	€ 277,20	-€ 682,00
Morfasso	€ 808,00	€ 423,60	-€ 384,40
Nibbiano	€ 808,00	€ 378,00	-€ 430,00
Ottone	€ 808,00	€ 453,60	-€ 354,40
Pecorara	€ 304,00	non applica	-€ 304,00
Piacenza	€ 1.009,60	€ 831,60	-€ 178,00
Pianello Val Tidone	€ 808,00	€ 630,00	-€ 178,00
Piozzano	€ 808,00	non applica	-€ 808,00
Podenzano	€ 808,00	€ 352,80	-€ 455,20
Ponte dell'Olio	€ 808,00	€ 252,00	-€ 556,00
Pontenure	€ 1.110,40	€ 478,80	-€ 631,60
Rivergaro	€ 808,00	€ 252,00	-€ 556,00
Rottofreno	€ 808,00	€ 604,80	-€ 203,20
San Giorgio Piacentino	€ 808,00	€ 252,00	-€ 556,00
San Pietro in Cerro	€ 934,00	€ 252,00	-€ 682,00
Sarmato	€ 808,00	€ 504,00	-€ 304,00
Travo	€ 808,00	€ 378,00	-€ 430,00
Vernasca	€ 934,00	€ 348,00	-€ 586,00
Vigolzone	€ 808,00	€ 315,00	-€ 493,00
Villanova sull'Arda	€ 808,00	€ 630,00	-€ 178,00
Zerba	€ 808,00	non applica	-€ 808,00
Ziano Piacentino	€ 808,00	€ 302,40	-€ 505,60

Tabella 12 - **Aliquote TASI prima casa** (Graduatoria dei comuni: anno 2014 - Simulazione con rendita catastale 500€- Valori in euro)

COMUNE	TASI 2014
Besenzone	€ -
Calendasco	€ -
Corte Brugnatella	€ -
Pecorara	€ -
Piozzano	€ -
Zerba	€ -
Farini	€ 84,00
Gossolengo	€ 84,00
Gagnano Trebbiese	€ 84,00
Ponte dell'Olio	€ 84,00
Rivergaro	€ 84,00
San Giorgio Piacentino	€ 84,00
San Pietro in Cerro	€ 84,00
Monticelli d'Ongina	€ 92,40
Carpaneto Piacentino	€ 93,20
Vernasca	€ 96,00
Ziano Piacentino	€ 100,80
Vigolzone	€ 105,00
Podenzano	€ 117,60
Morfasso	€ 121,20
Ferriere	€ 126,00
Nibbiano	€ 126,00
Travo	€ 126,00
Gropparello	€ 134,80
Villanova sull'Arda	€ 135,00
Coli	€ 151,20
Ottone	€ 151,20
Pontenure	€ 159,60
Bettola	€ 168,00
Bobbio	€ 168,00
Castel San Giovanni	€ 168,00
Fiorenzuola d'Arda	€ 168,00
Gazzola	€ 168,00
Sarmato	€ 168,00
Cortemaggiore	€ 184,80
Castelvetto Piacentino	€ 193,20
Rottofreno	€ 201,60
Piacenza	€ 207,20
Agazzano	€ 210,00
Alseno	€ 210,00
Borgonovo Val Tidone	€ 210,00
Caminata	€ 210,00
Caorso	€ 210,00
Cerignale	€ 210,00
Lugagnano Val d'Arda	€ 210,00
Pianello Val Tidone	€ 210,00
Cadeo	€ 217,20
Castell'Arquato	€ 217,20

3 – IMU e TASI seconda Casa (Immobili a disposizione)

Si considerano ora IMU e TASI che riguardano gli immobili a disposizione, ossia non locati.

In questo caso valgono le aliquote applicate dai comuni sotto la dicitura “aliquota standard” o “principale”.

Infatti nei comuni di **Carpaneto, Coli, Fiorenzuola, Lugagnano, Piacenza e Pianello Val Tidone** sono state deliberate aliquote agevolate per coloro che affittano l’immobile (generalmente ancora più leggere se a canone concordato) oppure per chi concede la propria seconda casa in comodato gratuito ai propri familiari. Poiché si tratta nell’atto pratico di sconti, che spesso ricadono al di sotto dell’aliquota minima per le seconde case, si è scelto di non includerle; ma è comunque un fatto degno di nota.

Nella tabella che segue, sono stati evidenziati in rosso i valori che hanno subito aumenti rispetto al 2013 e in verde i valori che, al contrario, sono stati oggetto di diminuzioni.

Tabella 13 - Aliquote IMU principale - seconda casa (Confronto 2013-2014)

COMUNE	2013	2014	COMUNE	2013	2014
Agazzano	1,06	1,06	Gropparello	0,86	0,86
Alseno	0,86	0,86	Lugagnano Val d'Arda	1,00	1,06
Besenzone	0,81	0,81	Monticelli d'Ongina	0,95	0,95
Bettola	0,86	0,86	Morfasso	0,96	0,96
Bobbio	0,76	0,96	Nibbiano	0,96	0,96
Borgonovo Val Tidone	0,90	1,01	Ottone	0,76	0,86
Cadeo	0,96	0,96	Pecorara	0,98	0,98
Calendasco	0,76	0,98	Piacenza	1,06	0,96
Caminata	0,76	0,76	Pianello Val Tidone	0,96	0,96
Caorso	0,86	0,86	Piozzano	0,96	0,96
Carpaneto Piacentino	0,91	0,91	Podenzano	0,76	0,76
Castell'Arquato	1,06	1,06	Ponte dell'Olio	0,90	0,98
Castel San Giovanni	0,89	0,89	Pontenure	0,90	0,90
Castelvetro Piacentino	1,06	1,04	Rivergaro	0,96	0,96
Cerignale	0,76	0,76	Rottofreno	1,06	1,06
Coli	0,86	0,85	San Giorgio Piacentino	0,76	0,76
Corte Brugnatella	0,76	0,90	San Pietro in Cerro	0,80	0,85
Cortemaggiore	0,86	0,86	Sarmato	0,86	0,86
Farini	0,76	0,86	Travo	0,96	0,96
Ferriere	0,85	0,85	Vernasca	0,96	0,96
Fiorenzuola d'Arda	1,06	0,86	Vigolzone	0,90	0,90
Gazzola	0,96	0,96	Villanova sull'Arda	0,87	0,99
Gossolengo	0,90	0,90	Zerba	0,76	0,76
Gragnano Trebbiese	0,96	0,96	Ziano Piacentino	0,92	0,92

Fonte: Delibere comunali

Tabella 14 - Aliquote IMU e TASI seconda casa (Aliquote: anno 2014 - Valori singoli e Totali)

COMUNE	IMU 2°casa	TASI 2°casa	TOTALE IMU + TASI
Agazzano	1,06	non applicata	1,06%
Alseno	0,86	1,5 per mille (90% proprietario)	1,01%
Besenzone	0,81	non applicata	0,81%
Bettola	0,86	1,4 per mille (90% proprietario)	1,00%
Bobbio	0,96	non applicata	0,96%
Borgonovo Val Tidone	1,01	0,5 per mille 70% proprietario	1,06%
Cadeo	0,96	1 per mille (90% proprietario)	1,06%
Calendasco	0,98	non applicata	0,98%
Caminata	0,76	2,5 per mille (90% proprietario)	1,01%
Caorso	0,86	2 per mille (75% proprietario)	1,06%
Carpaneto Piacentino	0,91	0,5 per mille (90% proprietario)	0,96%
Castel San Giovanni	0,89	1 per mille (70% proprietario)	0,99%
Castell'Arquato	1,06	non applicata	1,06%
Castelvetro Piacentino	1,04	non applicata	1,04%
Cerignale	0,76	non applicata	0,76%
Coli	0,85	non applicata	0,85%
Corte Brugnatella	0,90	non applicata	0,90%
Cortemaggiore	0,86	1 per mille (70% proprietario)	0,96%
Farini	0,86	non applicata	0,86%
Ferriere	0,85	1,5 per mille (90% proprietario)	1,00%
Fiorenzuola d'Arda	0,86	1 per mille (90% proprietario)	0,96%
Gazzola	0,96	1 per mille (90% proprietario)	1,06%
Gossolengo	0,90	1 per mille (90% proprietario)	1,00%
Gragnano Trebbiese	0,96	1 per mille (90% proprietario)	1,06%
Gropparello	0,86	1 per mille (90% proprietario)	0,96%
Lugagnano Val d'Arda	1,06	non applicata	1,06%
Monticelli d'Ongina	0,95	1,1 per mille (80% proprietario)	1,06%
Morfasso	0,96	1 per mille (90% proprietario)	1,06%
Nibbiano	0,96	0,7 per mille (90% proprietario)	1,03%
Ottone	0,86	non applicata	0,86%
Pecorara	0,98	non applicata	0,98%
Piacenza	0,96	1 per mille (90% proprietario)	1,06%
Pianello Val Tidone	0,96	1 per mille (90% proprietario)	1,06%
Piozzano	0,96	non applicata	0,96%
Podenzano	0,76	1,4 per mille (90% proprietario)	0,90%
Ponte dell'Olio	0,98	non applicata	0,98%
Pontenure	0,90	0,8 per mille (90% proprietario)	0,98%
Rivergaro	0,96	1 per mille (90% proprietario)	1,06%
Rottofreno	1,06	non applicata	1,06%
San Giorgio Piacentino	0,76	1 per mille (90% proprietario)	0,86%
San Pietro in Cerro	0,85	non applicata	0,85%
Sarmato	0,86	2 per mille (70% proprietario)	1,06%
Travo	0,96	non applicata	0,96%
Vernasca	0,96	1 per mille (70% proprietario)	1,06%
Vigolzone	0,90	1,25 per mille (90% proprietario)	1,025%
Villanova sull'Arda	0,99	non applicata	0,99%
Zerba	0,76	non applicata	0,76%
Ziano Piacentino	0,92	1,2 per mille (90% proprietario)	1,04%

Fonte: Delibere comunali

Tabella 15 - **Aliquote IMU principale seconda casa + TASI** (Confronto 2013-2014 - Simulazione con rendita catastale 500€ - Valori in euro - Variazione assoluta e percentuale)

COMUNE	IMU		IMU+TASI	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
	2013	2014	2014	ASSOLUTA	
Agazzano	€ 890,40	€ 890,40	€ 890,40	€ 0,00	0,00%
Alseno	€ 722,40	€ 722,40	€ 848,40	€ 126,00	17,44%
Besenzone	€ 680,40	€ 680,40	€ 680,40	€ 0,00	0,00%
Bettola	€ 722,40	€ 722,40	€ 840,00	€ 117,60	16,28%
Bobbio	€ 638,40	€ 806,40	€ 806,40	€ 168,00	26,32%
Borgonovo Val Tidone	€ 756,00	€ 848,40	€ 890,40	€ 134,40	17,78%
Cadeo	€ 806,40	€ 806,40	€ 890,40	€ 84,00	10,42%
Calendasco	€ 638,40	€ 823,20	€ 823,20	€ 184,80	28,95%
Caminata	€ 638,40	€ 638,40	€ 848,40	€ 210,00	32,89%
Caorso	€ 722,40	€ 722,40	€ 890,40	€ 168,00	23,26%
Carpaneto Piacentino	€ 764,40	€ 764,40	€ 806,40	€ 42,00	5,49%
Castell'Arquato	€ 890,40	€ 764,40	€ 890,40	€ 0,00	€ 0,00
Castel San Giovanni	€ 747,60	€ 747,60	€ 831,60	€ 84,00	11,23%
Castelvetro Piacentino	€ 890,40	€ 873,60	€ 873,60	-€ 16,80	-1,89%
Cerignale	€ 638,40	€ 638,40	€ 638,40	€ 0,00	0,00%
Coli	€ 722,40	€ 714,00	€ 714,00	-€ 8,40	-1,16%
Corte Brugnatella	€ 638,40	€ 756,00	€ 756,00	€ 117,60	18,42%
Cortemaggiore	€ 722,40	€ 722,40	€ 806,40	€ 84,00	11,63%
Farini	€ 638,40	€ 722,40	€ 722,40	€ 84,00	13,16%
Ferriere	€ 714,00	€ 714,00	€ 840,00	€ 126,00	17,65%
Fiorenzuola d'Arda	€ 890,40	€ 722,40	€ 806,40	-€ 84,00	-9,43%
Gazzola	€ 806,40	€ 806,40	€ 890,40	€ 84,00	10,42%
Gossolengo	€ 756,00	€ 756,00	€ 840,00	€ 84,00	11,11%
Gragnano Trebbiese	€ 806,40	€ 806,40	€ 890,40	€ 84,00	10,42%
Gropparello	€ 722,40	€ 722,40	€ 806,40	€ 84,00	11,63%
Lugagnano Val d'Arda	€ 840,00	€ 890,40	€ 890,40	€ 50,40	6,00%
Monticelli d'Ongina	€ 798,00	€ 798,00	€ 890,40	€ 92,40	11,58%
Morfasso	€ 806,40	€ 806,40	€ 890,40	€ 84,00	10,42%
Nibbiano	€ 806,40	€ 806,40	€ 865,20	€ 58,80	7,29%
Ottone	€ 638,40	€ 722,40	€ 722,40	€ 84,00	13,16%
Pecorara	€ 823,20	€ 823,20	€ 823,20	€ 0,00	0,00%
Piacenza	€ 890,40	€ 806,40	€ 890,40	€ 0,00	0,00%
Pianello Val Tidone	€ 806,40	€ 806,40	€ 890,40	€ 84,00	10,42%
Piozzano	€ 806,40	€ 806,40	€ 806,40	€ 0,00	0,00%
Podenzano	€ 638,40	€ 638,40	€ 756,00	€ 117,60	18,42%
Ponte dell'Olio	€ 756,00	€ 823,20	€ 823,20	€ 67,20	8,89%
Pontenure	€ 756,00	€ 756,00	€ 823,20	€ 67,20	8,89%
Rivergaro	€ 806,40	€ 806,40	€ 890,40	€ 84,00	10,42%
Rottofreno	€ 890,40	€ 890,40	€ 890,40	€ 0,00	0,00%
San Giorgio Piacentino	€ 638,40	€ 638,40	€ 722,40	€ 84,00	13,16%
San Pietro in Cerro	€ 672,00	€ 714,00	€ 714,00	€ 42,00	6,25%
Sarmato	€ 722,40	€ 722,40	€ 890,40	€ 168,00	23,26%
Travo	€ 806,40	€ 806,40	€ 806,40	€ 0,00	0,00%
Vernasca	€ 806,40	€ 806,40	€ 890,40	€ 84,00	10,42%
Vigolzone	€ 756,00	€ 756,00	€ 861,00	€ 105,00	13,89%
Villanova sull'Arda	€ 730,80	€ 831,60	€ 831,60	€ 100,80	13,79%
Zerba	€ 638,40	€ 638,40	€ 638,40	€ 0,00	0,00%
Ziano Piacentino	€ 772,80	€ 772,80	€ 873,60	€ 100,80	13,04%

Fonte: Delibere comunali

Come già evidenziato nei Rapporti CISL degli anni precedenti, è evidente come la tendenza generale per la provincia di Piacenza sia verso un aumento delle imposte sulle seconde case, con un trend negativo che prosegue anche nel 2014.

Dal 2014 sulla seconda casa gravano sia l'IMU che la TASI; la legge stabilisce comunque che la somma delle due non superi l'1,06%.

Sono ben 16 i comuni che nella somma di IMU e TASI raggiungono la massima aliquota prevista dell'1,06%: **Agazzano, Borgonovo, Cadeo, Caorso, Castell'Arquato, Gazzola, Gragnano, Lugagnano, Monticelli, Morfasso, Piacenza, Pianello, Rivergaro, Rottofreno, Sarmato, Vernasca).**

Cerignale e Zerba applicano la tariffa più bassa della provincia, con una somma fra IMU e TASI pari allo 0,76%.

Queste due tasse riguardano il cosiddetto "patrimonio" della famiglia, spesso però si tratta di case avute in eredità, magari in territori disagiati della nostra provincia che difficilmente possono originare un reddito da affitto.

Nei comuni in cui è prevista la TASI sulla seconda casa, la norma impone di deliberare una quota anche a carico degli inquilini nella misura variabile tra il 10% e il 30%.

Come si può notare le quote di pertinenza dell'inquilino sono estremamente ridotte ragion per cui, a fronte di scarsi benefici per le casse comunali, corrisponde un sovraccarico di burocrazia per il cittadino che deve compiere il calcolo della propria quota d'imposta.

Numerosi comuni, hanno deciso di non applicare la TASI sulla seconda casa; nella vicina città di Parma sulle seconde case si è deciso di applicare la sola IMU, nell'aliquota massima prevista dell'1,06% (che corrisponde esattamente al totale IMU+TASI adottato a Piacenza). Questa scelta ha determinato un duplice effetto: per il cittadino locatario non vi è il carico burocratico per il calcolo dell'imposta e per le casse comunali vi è un beneficio perché si riduce la morosità incolpevole degli inquilini e vi è una maggiore garanzia di incassare l'intero importo.

La tabella sottostante simula gli importi pagati per un immobile con rendita catastale pari a 500€ e li suddivide tra quota proprietario e quota inquilino.

Tabella 16 - **Aliquote IMU e TASI seconda casa** (Graduatoria dei comuni - Simulazione con rendita catastale 500€ - Valori in euro)

COMUNE	TOTALE	QUOTA INQUILINO	COMUNE	TOTALE	QUOTA INQUILINO
Cerignale	€ 638,40		Ferriere	€ 840,00	€ 12,60
Zerba	€ 638,40		Gossolengo	€ 840,00	€ 8,40
Besenzone	€ 680,40		Alseno	€ 848,40	€ 12,60
Coli	€ 714,00		Caminata	€ 848,40	€ 21,00
San Pietro in Cerro	€ 714,00		Vigolzone	€ 861,00	€ 10,50
Farini	€ 722,40		Nibbiano	€ 865,20	€ 5,88
Ottone	€ 722,40		Castelvetro Piacentino	€ 873,60	
San Giorgio Piacentino	€ 722,40	€ 8,40	Ziano Piacentino	€ 873,60	€ 10,08
Corte Brugnatella	€ 756,00		Agazzano	€ 890,40	
Podenzano	€ 756,00	€ 11,76	Borgonovo Val Tidone	€ 890,40	€ 12,60
Bobbio	€ 806,40		Cadeo	€ 890,40	€ 8,40
Carpaneto Piacentino	€ 806,40	€ 4,20	Castell'Arquato	€ 890,40	
Cortemaggiore	€ 806,40	€ 25,20	Caorso	€ 890,40	€ 42,00
Fiorenzuola d'Arda	€ 806,40	€ 8,40	Gazzola	€ 890,40	€ 8,40
Gropparello	€ 806,40	€ 8,40	Gragnano Trebbiese	€ 890,40	€ 8,40
Piozzano	€ 806,40		Lugagnano Val d'Arda	€ 890,40	
Travo	€ 806,40		Monticelli d'Ongina	€ 890,40	€ 18,48
Calendasco	€ 823,20		Morfasso	€ 890,40	€ 8,40
Pecorara	€ 823,20		Piacenza	€ 890,40	€ 8,40
Ponte dell'Olio	€ 823,20		Pianello Val Tidone	€ 890,40	€ 8,40
Pontenure	€ 823,20	€ 6,72	Rivergaro	€ 890,40	€ 8,40
Castel San Giovanni	€ 831,60	€ 25,20	Rottofreno	€ 890,40	
Villanova sull'Arda	€ 831,60		Sarmato	€ 890,40	€ 50,40
Bettola	€ 840,00	€ 11,76	Vernasca	€ 890,40	€ 25,20

Fonte: Delibere comunali

4 – TARI (servizio smaltimento rifiuti)

Nel 2013 la TARES ha sostituito le vecchie tariffe sui rifiuti rappresentate da TARSU e TIA, uniformando il territorio nazionale sul piano del calcolo della tassa.

Nel 2014 poi la TARES è stata abrogata e sostituita dalla TARI, che è una delle tre componenti della nuova IUC (Imposta Unica Comunale).

In realtà poco è cambiato nel passaggio da TARES a TARI e sono sempre i comuni a deliberarne gli importi prevedendo delle aliquote differenziate in base al numero di componenti del nucleo familiare che vengono poi moltiplicate per la metratura delle abitazioni interessate; è poi prevista anche la possibilità di riduzioni o esenzioni.

Se nel calcolo della tariffa vengono considerati sia i metri dell'abitazione che il numero di occupanti si ottiene più equità rispetto alla quantità di rifiuti prodotta, ma di fatto le nuove delibere dei comuni hanno anche portato ad aumenti delle imposte sul servizio rifiuti.

Nell'anno 2013 vi erano ancora i comuni di Alseno e di Fiorenzuola che applicavano la tassa con i criteri precedenti della TARSU (utilizzando come criterio di calcolo i soli metri quadrati dell'abitazione, senza riferimento al numero di occupanti l'abitazione); nel 2014 rimane il solo comune di Fiorenzuola ad utilizzare il "vecchio" criterio TARSU. Come era stato rilevato anche nel Rapporto CISL dell'anno precedente il passaggio al nuovo metodo di calcolo (da TARSU a TARES/TARI) ha comportato aumenti; la tariffa di Alseno che ha compiuto il passaggio nel 2014 (successivamente rispetto alla maggioranza dei comuni) evidenzia il picco che si crea nel passaggio al metodo di calcolo della Tari.

Nell'analisi di quest'anno è stata presa a riferimento la casistica di una famiglia di tre componenti che vive in un appartamento di 120m². Sono stati esaminati gli importi sostenuti dal 2012 al 2014, il totale pagato nel triennio e le variazioni percentuali. Si evidenzia che nei comuni di Cortemaggiore e Ottone si sostengono importi inferiori ai 150 € annui, mentre nei comuni di Agazzano e Caminata si pagano importi superiori ai 300 €.

Tabella 17 - Tassa servizio smaltimento rifiuti (Confronto triennio 2012/2014 - Simulazione per abitazione di 120 m² occupata da 3 persone - Valori in euro)

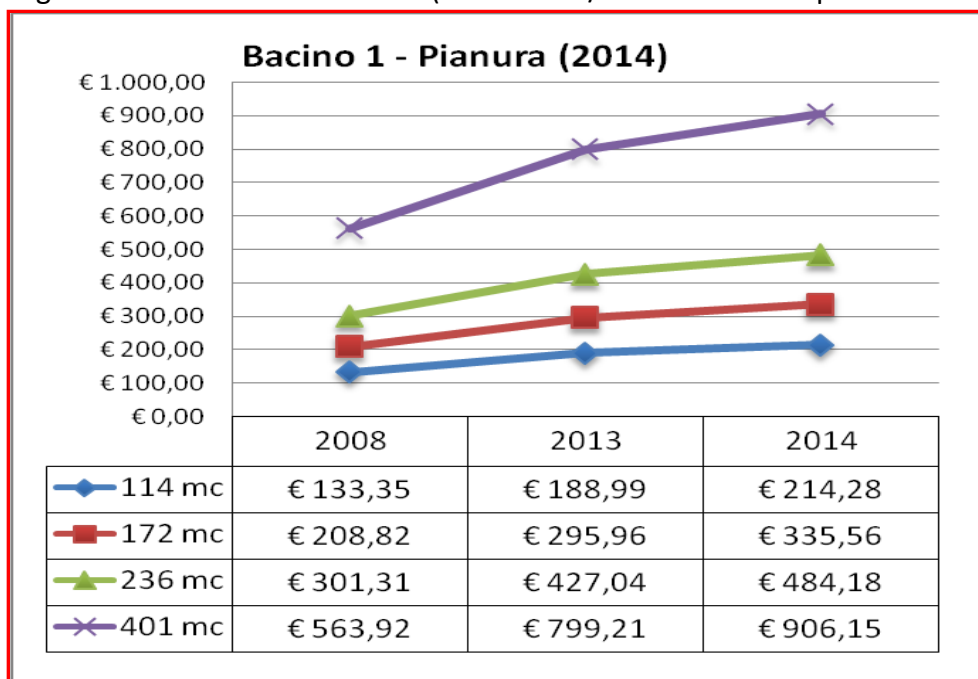
COMUNE	2012 TARSU/TIA	2013 TARES	2014 TARI	TOTALE	VARIAZ. % 2012/2014
Agazzano	€ 157,20	€ 304,37	€ 319,25	€ 780,82	103,08%
Alseno	€ 166,80	€ 148,80	€ 239,46	€ 555,06	43,56%
Besenzone	€ 165,60	€ 209,57	€ 229,82	€ 604,99	38,78%
Bettola	€ 160,20	€ 166,56	€ 178,52	€ 505,28	11,43%
Bobbio	€ 170,91	€ 184,41	€ 201,46	€ 556,78	17,88%
Borgonovo Val Tidone	€ 188,40	€ 246,44	€ 283,66	€ 718,50	50,56%
Cadeo	€ 218,52	€ 242,77	€ 254,42	€ 715,71	16,43%
Calendasco	€ 184,80	€ 172,92	€ 195,29	€ 553,01	5,68%
Caminata	€ 184,80	€ 208,27	€ 323,39	€ 716,46	75,00%
Caorso	€ 59,45	€ 222,95	€ 245,45	€ 527,85	312,87%
Carpaneto Piacentino	€ 220,34	€ 242,92	€ 271,76	€ 735,02	23,33%
Castell'Arquato	€ 157,04	€ 191,81	€ 210,86	€ 559,71	34,27%
Castel San Giovanni	€ 187,61	€ 233,09	€ 252,66	€ 673,36	34,67%
Castelvetro Piacentino	€ 120,00	€ 208,68	€ 202,06	€ 530,74	68,39%
Cerignale	€ 139,20	€ 176,93	€ 244,60	€ 560,73	75,72%
Coli	€ 130,80	€ 138,93	€ 223,24	€ 492,97	70,67%
Corte Brugnatella	€ 109,20	€ 146,55	€ 184,20	€ 439,95	68,68%
Cortemaggiore	€ 192,00	€ 298,21	€ 111,79	€ 602,00	-41,78%
Farini	€ 132,00	€ 168,29	€ 183,30	€ 483,59	38,86%
Ferriere	€ 108,00	€ 170,49	€ 194,94	€ 473,43	80,50%
Fiorenzuola d'Arda	€ 132,00	€ 127,68	€ 175,20	€ 434,88	32,73%
Gazzola	€ 126,00	€ 199,61	€ 212,22	€ 537,83	68,43%
Gossolengo	€ 200,40	€ 196,11	€ 216,75	€ 613,26	8,16%
Gragnano Trebbiese	€ 178,78	€ 210,57	€ 226,97	€ 616,32	26,95%
Gropparello	€ 152,40	€ 191,86	€ 210,58	€ 554,84	38,18%
Lugagnano Val d'Arda	€ 139,20	€ 174,33	€ 188,69	€ 502,22	35,55%
Monticelli d'Ongina	€ 181,44	€ 246,45	€ 266,82	€ 694,71	47,05%
Morfasso	€ 134,40	€ 137,79	€ 175,37	€ 447,56	30,49%
Nibbiano	€ 204,00	€ 182,63	€ 288,88	€ 675,51	41,61%
Ottone	€ 66,00	€ 87,67	€ 107,97	€ 261,64	63,58%
Pecorara	€ 133,20	€ 179,09	€ 190,87	€ 503,16	43,30%
Piacenza	€ 220,51	€ 227,61	€ 264,44	€ 712,56	19,92%
Pianello Val Tidone	€ 178,80	€ 212,61	€ 207,04	€ 598,45	15,79%
Piozzano	€ 149,32	€ 180,95	€ 203,37	€ 533,64	36,20%
Podenzano	€ 101,80	€ 115,22	€ 150,77	€ 367,79	48,11%
Ponte dell'Olio	€ 191,17	€ 224,21	€ 291,61	€ 706,99	52,54%
Pontenure	€ 136,80	€ 211,98	€ 237,51	€ 586,29	73,62%
Rivergaro	€ 212,32	€ 237,57	€ 286,23	€ 736,12	34,81%
Rottofreno	€ 219,77	€ 239,13	€ 261,81	€ 720,71	19,13%
San Giorgio Piacentino	€ 181,07	€ 206,12	€ 224,42	€ 611,61	23,94%
San Pietro in Cerro	€ 165,60	€ 199,22	€ 220,61	€ 585,43	33,22%
Sarmato	€ 129,90	€ 164,52	€ 174,67	€ 469,09	34,46%
Travo	€ 174,00	€ 198,86	€ 143,38	€ 516,24	-17,60%
Vernasca	€ 142,80	€ 180,48	€ 160,01	€ 483,29	12,05%
Vigolzone	€ 169,65	€ 196,28	€ 247,42	€ 613,35	45,84%
Villanova sull'Arda	€ 170,40	€ 239,90	€ 255,45	€ 665,75	49,91%
Zerba	€ 90,00	€ 99,04	€ 155,29	€ 344,33	72,54%
Ziano Piacentino	€ 184,14	€ 192,05	€ 207,67	€ 583,86	12,78%

Fonte: Delibere comunali

5 – SERVIZIO IDRICO

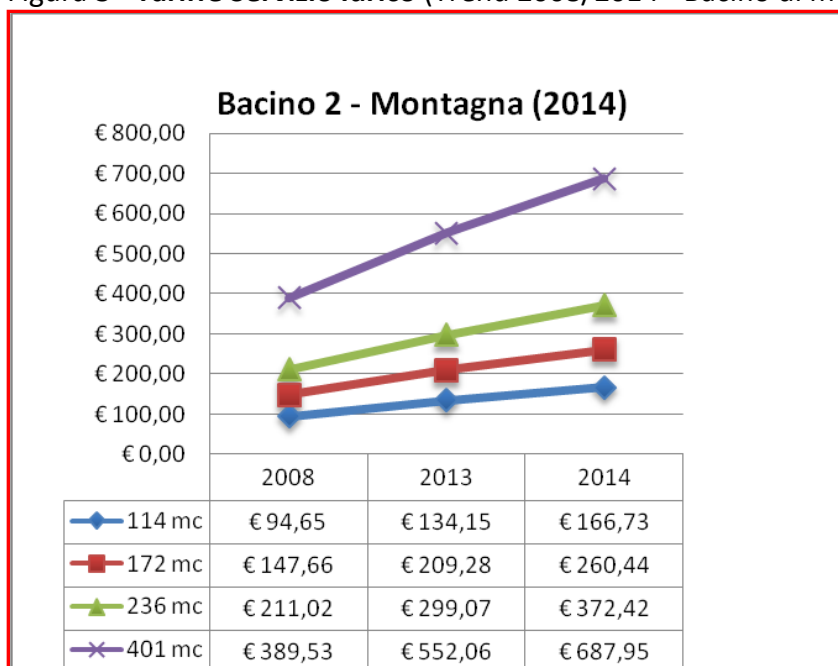
Il trend riscontrato negli anni scorsi riguardo alle tariffe del servizio idrico viene confermato: in entrambi i bacini (pianura e montagna) si notano **aumenti consistenti** in tutto i 6 anni considerati. Rimane positiva la suddivisione delle tariffe tra i bacini di pianura e montagna che caratterizza la provincia di Piacenza, differenziazione che non è presente nella provincia di Parma caratterizzata da un'unica tariffa.

Figura 2 - **Tariffe Servizio Idrico** (Trend 2008/2014 - Bacino di pianura - Valori in euro)



Fonte: Atersir

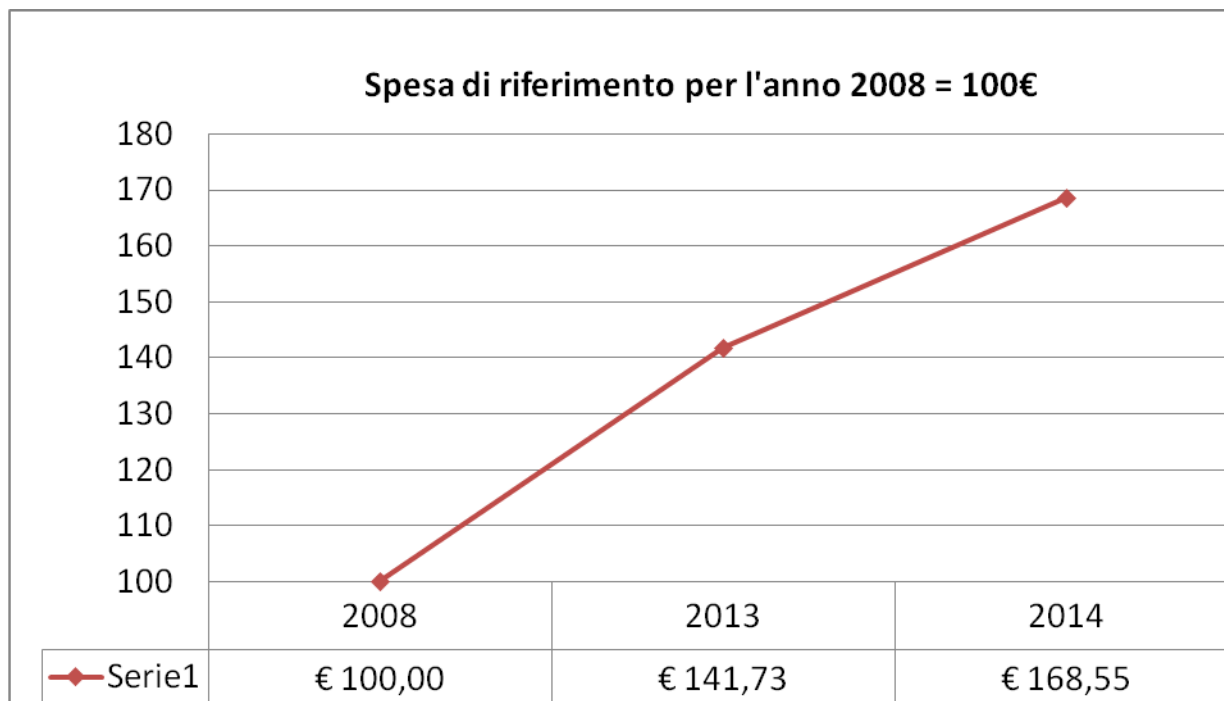
Figura 3 - **Tariffe Servizio Idrico** (Trend 2008/2014 - Bacino di montagna - Valori in euro)



Fonte: Atersir

Nonostante in termini assoluti ci siano differenze tra bacini e tra i diversi consumi tipo analizzati (114, 172, 236, 401 m³), in termini percentuali si ha un andamento identico, riassunto nel grafico sottostante: fatto 100€ il prezzo di ogni tariffa nel 2008, si può notare l'evoluzione fino ad oggi.

Figura 4 - **Tariffe Servizio Idrico** (Trend 2008/2014 - Bacini di pianura e di montagna - Valori in euro)



Fonte: Atersir

Il grafico di figura 4 mostra come negli ultimi sei anni il costo del servizio idrico sia aumentato quasi del 70%.

Il comune di Cortemaggiore, avendo concesso la gestione del servizio idrico ad Acque Potabili piuttosto che ad Iren, risulta soggetto a tariffe leggermente diverse. Ciononostante la depurazione e la fognatura rimangono di competenza Iren, la quale applica le proprie tariffe.

Di seguito viene richiamata la suddivisione dei comuni della provincia nei due diversi bacini; Cortemaggiore rientra comunque nel bacino 1 solo per le quote di depurazione e fognatura:

Tabella 18 - **Tariffe servizio idrico** (Suddivisione dei comuni nei due bacini idrici - Anno 2014)

Bacino di pianura (1)	Bacino di montagna (2)
Agazzano	Bettola
Alseno	Bobbio
Besenzone	Caminata
Borgonovo Val Tidone	Cerignale
Cadeo	Coli
Calendasco	Corte Brugnatella
Caorso	Farini
Carpaneto Piacentino	Ferriere
Catell'Arquato	Gropparello
Castel San Giovanni	Morfasso
Castelvetro Piacentino	Ottone
Cortemaggiore	Pecorara
Fiorenzuola d'Arda	Piozzano
Gazzola	Travo
Gossolengo	Vernasca
Gragnano Trebbiese	Zerba
Lugagnano Val d'Arda	
Monticelli d'Ongina	
Nibbiano	
Piacenza	
Pianello Val Tidone	
Podenzano	
Ponte dell'Olio	
Pontenure	
Rivergaro	
Rottofreno	
San Giorgio Piacentino	
San Pietro in Cerro	
Sarmato	
Vigolzone	
Villanova sull'Arda	
Ziano Piacentino	

6 – Trasporto Pubblico Locale

Il trasporto pubblico locale a Piacenza è gestito dalla società Seta, mentre il sistema tariffario è deciso dal Comune di Piacenza per il servizio urbano e dalla provincia per quello extra-urbano.

Diverse sono le possibilità e le forme tariffarie previste, sia per i biglietti che possono essere di corsa singola, multicorsa, giornaliero, sia per gli abbonamenti che sono ripartiti in annuali, mensili, integrati e cumulativi; oltre a questi vi poi tariffe speciali per scolaresche, pensionati, invalidi, famiglie numerose e trasporto di bagagli ingombranti.

Il sistema tariffario è articolato per zone, cui fa eccezione Piacenza (comune capoluogo), soggetta alla tariffa urbana per quanto riguarda il trasporto cittadino. Al di fuori di questa le corse semplici e gli abbonamenti sono calcolati in base al numero di zone attraversate e, naturalmente, al crescere di queste sale l'importo.

Per uniformare l'analisi si è scelto di prendere come punto di riferimento il capoluogo, ossia il numero di zone attraversate per la corsa con destinazione Piacenza. Per questi tragitti sono previsti attraversamenti da una (solo per l'urbano) a otto zone.

Come per l'anno scorso la simulazione ha preso in considerazione:

1. un abbonamento per studente under 27 (primo figlio);
2. un abbonamento per studente under 27 (secondo figlio);
3. un abbonamento per lavoratore over 27 (validità 12 mesi);
4. corsa semplice di andata e ritorno:
 - per il comune capoluogo: tragitto urbano
 - per le altre zone: tragitto verso il capoluogo

Da notare che per l'abbonamento extraurbano è acquistabile solo nella modalità annuale, mentre per l'abbonamento urbano è ancora in essere anche l'abbonamento 10 mesi (specifico per gli studenti).

Vi sono inoltre modalità distinte per gli abbonamenti urbani ed extraurbani per famiglie numerose:

- l'abbonamento urbano per il 4° figlio è scontato del 50%
- l'abbonamento urbano per il 5° figlio è gratuito ed l'esenzione totale è estesa anche ai genitori
- l'abbonamento extraurbano dal 4° figlio non prevede nessun tipo di scontistica

Gli abbonamenti urbani ed extra urbani non hanno subito alcun aumento per gli utenti grazie, nel caso degli abbonamenti extraurbani, al contributo messo a disposizione dalla Provincia di Piacenza attraverso un fondo per calmierare il costo del trasporto pubblico.

A partire da aprile 2014 il costo del biglietto urbano è rimasto invariato, a differenza del biglietto extraurbano di corsa semplice che ha subito un aumento di €0,20 (indipendentemente dal numero di "zone" attraversate).

Gli aumenti percentuali per una corsa andata e ritorno verso il capoluogo variano da un minimo di 1,61% ad un massimo del 5%.

La variazione tariffaria adottata dalla Provincia di Piacenza in applicazione alle indicazioni regionali, ha di fatto favorito i comuni più lontani dal capoluogo i cui cittadini sostengono già un costo elevato di trasporto.

Tabella 19 - TPL abbonamento biglietto (Confronto anno 2013/2014)

URBANO	Abbonamento 2013/'14 nessuna variazione			Corsa semplice A/R		
	studente u27 1° figlio	studente u27 2° figlio	lavoratore >27	2013	2014	var %
Piacenza	€ 200,00 Validità 10 mesi	€ 180,00 Validità 10 mesi	€ 260,00 Validità 12 mesi	€ 2,40	€ 2,40	0,00%
2 ZONE	Abbonamento 2013/'14 nessuna variazione			Corsa semplice A/R		
	studente u27 1° figlio	studente u27 2° figlio	lavoratore >27	2013	2014	var %
Cadeo Calendasco Caorso Gossolengo Gragnano Podenzano Pontenure Rottofreno San Giorgio Sarmato	€ 275,00	€ 248,00	€ 315,00	€ 4,00	€ 4,20	5,00%
3 ZONE	Abbonamento 2013/'14 nessuna variazione			Corsa semplice A/R		
	studente u27 1° figlio	studente u27 2° figlio	lavoratore >27	2013	2014	var %
Agazzano Besenzone Borgonovo Carpaneto CastelSanGiovanni Castelvetro Cortemaggiore Fiorenzuola Gazzola Monticelli Pontedell'Olio Rivergaro San Pietro Vigolzone	€ 335,00	€ 302,00	€ 395,00	€ 5,60	€ 5,80	3,57%
4 ZONE	Abbonamento 2013/'14 nessuna variazione			Corsa semplice A/R		
	studente u27 1° figlio	studente u27 2° figlio	lavoratore >27	2013	2014	var %
Alseno Bettola Castell'Arquato Gropparello Lugagnano Pianello Val Tidone Piozzano Travo Ziano Piacentino	€ 369,00	€ 332,00	€ 444,00	€ 7,20	€ 7,40	2,78%
5 ZONE	Abbonamento 2013/'14 nessuna variazione			Corsa semplice A/R		
	studente u27 1° figlio	studente u27 2° figlio	lavoratore >27	2013	2014	var %
Bobbio Caminata Farini Nibbiano Vernasca Villanova	€ 403,00	€ 363,00	€ 483,00	€ 8,80	€ 9,00	2,27%
6 ZONE	Abbonamento 2013/'14 nessuna variazione			Corsa semplice A/R		
	studente u27 1° figlio	studente u27 2° figlio	lavoratore >27	2013	2014	var %
Coli Corte Brugnatella Ferriere Morfasso Pecorara	€ 423,00	€ 381,00	€ 507,00	€ 10,00	€ 10,20	2,00%
7 ZONE	Abbonamento 2013/'14 nessuna variazione			Corsa semplice A/R		
	studente u27 1° figlio	studente u27 2° figlio	lavoratore >27	2013	2014	var %
Ottone Zerba	€ 446,00	€ 402,00	€ 536,00	€ 11,20	€ 11,40	1,79%
8 ZONE	Abbonamento 2013/'14 nessuna variazione			Corsa semplice A/R		
	studente u27 1° figlio	studente u27 2° figlio	lavoratore >27	2013	2014	var %
Cerignale	€ 472,00	€ 425,00	€ 566,00	€ 12,40	€ 12,60	1,61%

Fonte: SETA

7 – Addizionale regionale all'Irpef – Emilia Romagna

Le addizionali regionali all'Irpef sono applicate al reddito imponibile di tutti i contribuenti italiani. All'aliquota di base stabilita dallo Stato (fino all'anno 2010 era dello 0,90% e dal 2011 in avanti è stata portata all'1,23%) a partire dall'anno 2007 le Regioni hanno avuto la facoltà di fissare quote aggiuntive e ciò è avvenuto in modo differenziato da regione a regione.

In Emilia Romagna dal 2007 al 2010 sono state mantenute le stesse aliquote (vedere tabella Irpef anno 2010 sotto riportata); dal 2011 è stato applicato un aumento e le aliquote allora deliberate sono rimaste tali fino al 2014 (vedere tabella Irpef anno 2014 sotto riportata). Nel corso dell'anno 2014 sono intervenute ulteriori variazioni, riferite sia agli scaglioni di reddito che alle percentuali di aliquota applicata, che ricadranno sui redditi dei contribuenti nell'anno 2015 e che saranno oggetto di valutazione nel prossimo Rapporto di analisi del fisco locale.

Come si può notare dall'ultima tabella, anche nel caso dell'addizionale regionale all'Irpef dell'Emilia Romagna, vi sono stati negli ultimi anni aumenti significativi di imposizione fiscale.

Tabella 20 - **Addizionale regionale Irpef** (anni 2010/2014 e variazione percentuale)

IRPEF REGIONALE ANNO 2007/2010			
Scaglioni di reddito			
da 0 a 15.000€	0,90%	0,20%	1,10%
da 15.001 a 20.000€	0,90%	0,30%	1,20%
da 20.001 a 25.000€	0,90%	0,40%	1,30%
da 25.000€	0,90%	0,50%	1,40%

IRPEF REGIONALE ANNO 2011/2014			
Scaglioni di reddito			
da 0 a 15.000€	1,23%	0,20%	1,43%
da 15.001 a 20.000€	1,23%	0,30%	1,53%
da 20.001 a 25.000€	1,23%	0,40%	1,63%
da 25.001€	1,23%	0,50%	1,73%

CONFRONTO 2010/2014 DELL'ADDIZIONALE REGIONALE IRPEF SU DIFFERENTI REDDITI			
	ANNO 2010	ANNO 2014	VARIAZ. %
Reddito 10.000€	€ 110,00	€ 143,00	30,00%
Reddito 25.000€	€ 290,00	€ 372,50	28,45%
Reddito 40.000€	€ 500,00	€ 632,00	26,40%

Fonte: sito web regione Emilia Romagna

IMPATTO SUI REDDITI

Lo scopo di questa relazione consiste nel valutare non solo quanto si paga in termini assoluti nei diversi comuni della provincia per le tariffe e le tasse locali, ma anche l'impatto di queste sul reddito familiare. Siccome la distribuzione del reddito è piuttosto difforme risulta spesso che nei comuni dove si paga di più, l'incidenza è più contenuta rispetto ad altre situazioni.

Sarà poi compito del cittadino valutare se ad un maggiore prelievo corrispondono maggiori e migliori servizi.

La metodologia tecnica rimane la medesima dell'anno scorso, ma viene comunque richiamata: dividendo l'imponibile IRPEF del 2013 (il più recente disponibile) di ciascun comune per il numero di residenti si ottiene una approssimazione del reddito ai fini IRPEF pro capite. Questo viene poi moltiplicato per il coefficiente familiare, ossia il rapporto tra residenti e nuclei familiari del comune; il risultato è un reddito medio familiare.

Trattandosi, appunto, di un reddito medio, non tiene conto della distribuzione dello stesso al suo interno, ossia non considera i valori inferiori e superiori pur presenti.

Ciononostante, per delineare un quadro di riferimento al contempo il più chiaro e più esplicativo possibile ecco che il reddito medio familiare garantisce entrambi i criteri.

La tabella 21 indica le quattro casistiche di nucleo familiare esaminate, la tabella 22 mostra i dati che hanno permesso il calcolo del reddito medio familiare, mentre nelle tabelle successive vengono presentate le quattro casistiche esplicate in tabella:

Tabella 21 - **Casistiche nuclei familiari** (anno 2014)

casi	persone	Tasi prima casa (rendita)	Imu + Tasi seconda casa (rendita)	superficie in m ² ai fini Tari	consumo acqua in m ³	reddito Irpef add comunale	reddito Irpef add regionale
nucleo medio/1	2	500	0	80	114	medio	medio
nucleo medio/2	3	700	0	120	172	medio	medio
con seconda casa	3	700	500	120	172	medio	medio
con figli	4	1000	0	150	236	medio	medio

Tabella 22 - Reddito familiare medio per comune (valori reddituali delle famiglie anno 2013)

COMUNE	Redd. Imponibile (2013)	Abitanti (1 gen 2014)	Famiglie (1 gen 2014)	Redd. Medio pro capite	Coeff.	Redd. Medio per famiglia
Agazzano	27.855.910	2.066	941	€ 13.483,00	2,20	€ 29.662,60
Alseno	67.647.631	4.839	2105	€ 13.979,00	2,30	€ 32.151,70
Besenzone	12.187.463	994	394	€ 12.261,00	2,52	€ 30.897,72
Bettola	35.804.554	2.935	1461	€ 12.199,00	2,00	€ 24.398,00
Bobbio	48.391.899	3.710	1952	€ 13.043,00	1,90	€ 24.781,70
Borgonovo Val Tidone	103.312.297	7.860	3347	€ 13.144,00	2,35	€ 30.888,40
Cadeo	83.057.383	6.147	2545	€ 13.511,00	2,42	€ 32.696,62
Calendasco	36.296.874	2.527	1050	€ 14.363,00	2,41	€ 34.614,83
Caminata	3.963.189	269	169	€ 14.733,00	1,59	€ 23.425,47
Caorso	65.260.460	4.785	1993	€ 13.638,00	2,40	€ 32.731,20
Carpaneto Piacentino	104.464.494	7.612	3178	€ 13.723,00	2,40	€ 32.935,20
Castel S.Giovanni	189.468.730	13.848	5760	€ 13.682,00	2,40	€ 32.836,80
Castell'Arquato	68.369.309	4.687	2095	€ 14.587,00	2,24	€ 32.674,88
Castelvetro Piacentino	77.067.939	5.567	2420	€ 13.843,00	2,30	€ 31.838,90
Cerignale	1.743.304	142	100	€ 12.276,00	1,42	€ 17.431,92
Coli	11.576.597	920	557	€ 12.583,00	1,65	€ 20.761,95
Corte Brugnatella	7.026.109	631	368	€ 11.134,00	1,71	€ 19.039,14
Cortemaggiore	61.146.751	4.608	1984	€ 13.269,00	2,32	€ 30.784,08
Farini	14.663.172	1.366	773	€ 10.734,00	1,77	€ 18.999,18
Ferriere	17.087.093	1.351	909	€ 12.647,00	1,49	€ 18.844,03
Fiorenzuola d'Arda	220.472.669	15.394	6583	€ 14.321,00	2,34	€ 33.511,14
Gazzola	34.684.335	2.070	955	€ 16.755,00	2,17	€ 36.358,35
Gossolengo	90.826.359	5.545	2312	€ 16.379,00	2,40	€ 39.309,60
Gragnano Trebbiese	62.637.620	4.507	1927	€ 13.897,00	2,34	€ 32.518,98
Gropparello	28.270.357	2.353	1153	€ 12.014,00	2,04	€ 24.508,56
Lugagnano Val d'Arda	52.725.873	4.153	1851	€ 12.695,00	2,24	€ 28.436,80
Monticelli d'Ongina	70.916.630	5.375	2288	€ 13.193,00	2,35	€ 31.003,55
Morfasso	12.120.922	1.068	611	€ 11.349,00	1,75	€ 19.860,75
Nibbiano	31.815.700	2.218	1078	€ 14.344,00	2,06	€ 29.548,64
Ottone	6.502.637	549	366	€ 11.844,00	1,50	€ 17.766,00
Pecorara	9.784.788	771	445	€ 12.691,00	1,73	€ 21.955,43
Piacenza	1.638.980.823	102.404	47138	€ 16.005,00	2,17	€ 34.730,85
Pianello V. T.	30.574.566	2.291	1073	€ 13.345,00	2,14	€ 28.558,30
Piozzano	7.639.086	656	324	€ 11.644,00	2,02	€ 23.520,88
Podenzano	135.453.724	9.105	3826	€ 14.876,00	2,38	€ 35.404,88
Ponte dell'Olio	67.184.641	4.874	2199	€ 13.784,00	2,22	€ 30.600,48
Pontenure	90.884.800	6.439	2704	€ 14.114,00	2,38	€ 33.591,32
Rivergaro	112.205.286	7.018	3124	€ 15.988,00	2,25	€ 35.973,00
Rottofreno	171.297.883	11.967	5023	€ 14.314,00	2,38	€ 34.067,32
San Giorgio Piacentino	83.554.635	5.809	2431	€ 14.383,00	2,39	€ 34.375,37
San Pietro in Cerro	11.933.491	928	400	€ 12.859,00	2,32	€ 29.832,88
Sarmato	38.203.728	2.939	1234	€ 12.998,00	2,38	€ 30.935,24
Travo	31.309.677	2.062	1188	€ 15.184,00	1,74	€ 26.420,16
Vernasca	27.433.993	2.193	1059	€ 12.509,00	2,07	€ 25.893,63
Vigolzone	61.626.609	4.347	1933	€ 14.176,00	2,25	€ 31.896,00
Villanova sull'Arda	24.996.604	1.886	751	€ 13.253,00	2,51	€ 33.265,03
Zerba	868.651	83	61	€ 10.465,00	1,36	€ 14.232,40
Ziano	32.128.466	2.615	1221	€ 12.286,00	2,14	€ 26.292,04
PROVINCIA PC	4.223.425.711	288.483	129.359	€ 14.640,00	2,12	€ 31.052,05

Tabella 23 - Primo nucleo familiare (Rif. Tabella 21)

Nucleo medio/1	Spesa Totale	Impatto_ %
Agazzano	€ 1.358,91	4,58%
Alseno	€ 1.406,97	4,38%
Besenzone	€ 1.129,20	3,65%
Bettola	€ 999,40	4,10%
Bobbio	€ 1.094,98	4,42%
Borgonovo Val Tidone	€ 1.389,59	4,50%
Cadeo	€ 1.447,92	4,43%
Calendasco	€ 1.196,06	3,46%
Caminata	€ 962,11	4,11%
Caorso	€ 1.177,42	3,60%
Carpaneto Piacentino	€ 1.375,25	4,18%
Castell'Arquato	€ 1.363,09	4,17%
Castel San Giovanni	€ 1.328,42	4,05%
Castelvetro Piacentino	€ 1.333,29	4,19%
Cerignale	€ 921,16	5,28%
Coli	€ 914,16	4,40%
Corte Brugnatella	€ 710,85	3,73%
Cortemaggiore	€ 1.366,06	4,44%
Farini	€ 819,31	4,31%
Ferriere	€ 790,01	4,19%
Fiorenzuola d'Arda	€ 1.279,89	3,82%
Gazzola	€ 1.331,51	3,66%
Gossolengo	€ 1.407,28	3,58%
Gragnano Trebbiese	€ 1.226,41	3,77%
Gropparello	€ 970,54	3,96%
Lugagnano Val d'Arda	€ 1.277,09	4,49%
Monticelli d'Ongina	€ 1.182,80	3,82%
Morfasso	€ 871,49	4,39%
Nibbiano	€ 1.245,50	4,22%
Ottone	€ 699,94	3,94%
Pecorara	€ 713,74	3,25%
Piacenza	€ 1.382,85	3,98%
Pianello Val Tidone	€ 1.245,06	4,36%
Piozzano	€ 882,06	3,75%
Podenzano	€ 1.162,74	3,28%
Ponte dell'Olio	€ 1.233,71	4,03%
Pontenure	€ 1.358,60	4,04%
Rivergaro	€ 1.321,07	3,67%
Rottofreno	€ 1.466,57	4,30%
San Giorgio Piacentino	€ 1.302,60	3,79%
San Pietro in Cerro	€ 1.133,62	3,80%
Sarmato	€ 1.185,56	3,83%
Travo	€ 1.052,34	3,98%
Vernasca	€ 931,08	3,60%
Vigolzone	€ 1.273,80	3,99%
Villanova sull'Arda	€ 1.111,44	3,34%
Zerba	€ 496,57	3,49%
Ziano Piacentino	€ 1.031,28	3,92%

Tabella 24 - Secondo nucleo familiare (Rif. Tabella 21)

Nucleo Medio/2	Spesa Totale	Impatto %
Agazzano	€ 1.639,94	5,53%
Alseno	€ 1.691,26	5,26%
Besenzone	€ 1.316,19	4,26%
Bettola	€ 1.218,23	4,99%
Bobbio	€ 1.299,30	5,24%
Borgonovo Val Tidone	€ 1.674,87	5,42%
Cadeo	€ 1.805,29	5,52%
Calendasco	€ 1.371,99	3,96%
Caminata	€ 1.259,67	5,38%
Caorso	€ 1.441,26	4,40%
Carpaneto Piacentino	€ 1.694,59	5,15%
Castell'Arquato	€ 1.689,29	5,17%
Castel San Giovanni	€ 1.572,10	4,79%
Castelvetro Piacentino	€ 1.581,79	4,97%
Cerignale	€ 1.187,77	6,81%
Coli	€ 1.179,11	5,68%
Corte Brugnatella	€ 850,18	4,47%
Cortemaggiore	€ 1.454,12	4,72%
Farini	€ 1.004,02	5,28%
Ferriere	€ 995,47	5,28%
Fiorenzuola d'Arda	€ 1.526,77	4,56%
Gazzola	€ 1.557,41	4,28%
Gossolengo	€ 1.625,13	4,13%
Gragnano Trebbiese	€ 1.437,82	4,42%
Gropparello	€ 1.201,77	4,90%
Lugagnano Val d'Arda	€ 1.537,70	5,41%
Monticelli d'Ongina	€ 1.416,91	4,57%
Morfasso	€ 1.080,25	5,44%
Nibbiano	€ 1.489,33	5,04%
Ottone	€ 887,44	5,00%
Pecorara	€ 860,05	3,92%
Piacenza	€ 1.765,29	5,08%
Pianello Val Tidone	€ 1.502,01	5,26%
Piozzano	€ 1.035,37	4,40%
Podenzano	€ 1.369,69	3,87%
Ponte dell'Olio	€ 1.457,76	4,76%
Pontenure	€ 1.612,78	4,80%
Rivergaro	€ 1.541,59	4,29%
Rottofreno	€ 1.741,52	5,11%
San Giorgio Piacentino	€ 1.512,90	4,40%
San Pietro in Cerro	€ 1.339,04	4,49%
Sarmato	€ 1.354,35	4,38%
Travo	€ 1.222,23	4,63%
Vernasca	€ 1.091,17	4,21%
Vigolzone	€ 1.498,68	4,70%
Villanova sull'Arda	€ 1.435,49	4,32%
Zerba	€ 647,72	4,55%
Ziano Piacentino	€ 1.244,37	4,73%

Tabella 25 - Terzo Nucleo Familiare (Rif. Tabella 21)

con seconda casa	Spesa totale	Impatto %
Agazzano	€ 2.530,34	8,53%
Alseno	€ 2.539,66	7,90%
Besenzone	€ 1.996,59	6,46%
Bettola	€ 2.058,23	8,44%
Bobbio	€ 2.105,70	8,50%
Borgonovo Val Tidone	€ 2.565,27	8,30%
Cadeo	€ 2.695,69	8,24%
Calendasco	€ 2.195,19	6,34%
Caminata	€ 2.108,07	9,00%
Caorso	€ 2.331,66	7,12%
Carpaneto Piacentino	€ 2.500,99	7,59%
Castell'Arquato	€ 2.579,69	7,90%
Castel San Giovanni	€ 2.403,70	7,32%
Castelvetro Piacentino	€ 2.455,39	7,71%
Cerignale	€ 1.826,17	10,48%
Coli	€ 1.893,11	9,12%
Corte Brugnatella	€ 1.606,18	8,44%
Cortemaggiore	€ 2.260,52	7,34%
Farini	€ 1.726,42	9,09%
Ferriere	€ 1.835,47	9,74%
Fiorenzuola d'Arda	€ 2.333,17	6,96%
Gazzola	€ 2.447,81	6,73%
Gossolengo	€ 2.465,13	6,27%
Gragnano Trebbiese	€ 2.328,22	7,16%
Gropparello	€ 2.008,17	8,19%
Lugagnano Val d'Arda	€ 2.428,10	8,54%
Monticelli d'Ongina	€ 2.307,31	7,44%
Morfasso	€ 1.970,65	9,92%
Nibbiano	€ 2.354,53	7,97%
Ottone	€ 1.609,84	9,06%
Pecorara	€ 1.683,25	7,67%
Piacenza	€ 2.655,69	7,65%
Pianello Val Tidone	€ 2.392,41	8,38%
Piozzano	€ 1.841,77	7,83%
Podenzano	€ 2.125,69	6,00%
Ponte dell'Olio	€ 2.280,96	7,45%
Pontenure	€ 2.435,98	7,25%
Rivergaro	€ 2.431,99	6,76%
Rottofreno	€ 2.631,92	7,73%
San Giorgio Piacentino	€ 2.235,30	6,50%
San Pietro in Cerro	€ 2.053,04	6,88%
Sarmato	€ 2.244,75	7,26%
Travo	€ 2.028,63	7,68%
Vernasca	€ 1.981,57	7,65%
Vigolzone	€ 2.359,68	7,40%
Villanova sull'Arda	€ 2.267,09	6,82%
Zerba	€ 1.286,12	9,04%
Ziano Piacentino	€ 2.117,97	8,06%

Tabella 26 - Quarto Nucleo Familiare (Rif. Tabella 21)

con figli	Spesa totale	Impatto %
Agazzano	€ 2.013,10	6,79%
Alseno	€ 2.095,67	6,52%
Besenzone	€ 1.538,07	4,98%
Bettola	€ 1.489,46	6,10%
Bobbio	€ 1.548,95	6,25%
Borgonovo Val Tidone	€ 2.007,30	6,50%
Cadeo	€ 2.163,79	6,62%
Calendasco	€ 1.559,62	4,51%
Caminata	€ 1.563,31	6,67%
Caorso	€ 1.773,22	5,42%
Carpaneto Piacentino	€ 2.045,27	6,21%
Castell'Arquato	€ 2.040,08	6,24%
Castel San Giovanni	€ 1.890,19	5,76%
Castelvetro Piacentino	€ 1.860,52	5,84%
Cerignale	€ 1.504,17	8,63%
Coli	€ 1.459,22	7,03%
Corte Brugnatella	€ 1.021,34	5,36%
Cortemaggiore	€ 1.967,74	6,39%
Farini	€ 1.217,20	6,41%
Ferriere	€ 1.238,93	6,57%
Fiorenzuola d'Arda	€ 1.819,99	5,43%
Gazzola	€ 1.844,55	5,07%
Gossolengo	€ 1.884,16	4,79%
Gragnano Trebbiese	€ 1.673,38	5,15%
Gropparello	€ 1.481,53	6,04%
Lugagnano Val d'Arda	€ 1.869,69	6,57%
Monticelli d'Ongina	€ 1.667,24	5,38%
Morfasso	€ 1.332,79	6,71%
Nibbiano	€ 1.762,38	5,96%
Ottone	€ 1.120,60	6,31%
Pecorara	€ 1.021,54	4,65%
Piacenza	€ 2.141,34	6,17%
Pianello Val Tidone	€ 1.813,92	6,35%
Piozzano	€ 1.191,23	5,06%
Podenzano	€ 1.614,68	4,56%
Ponte dell'Olio	€ 1.724,63	5,64%
Pontenure	€ 1.928,19	5,74%
Rivergaro	€ 1.773,72	4,93%
Rottofreno	€ 2.063,43	6,06%
San Giorgio Piacentino	€ 1.782,21	5,18%
San Pietro in Cerro	€ 1.598,11	5,36%
Sarmato	€ 1.597,20	5,16%
Travo	€ 1.435,52	5,43%
Vernasca	€ 1.364,94	5,27%
Vigolzone	€ 1.750,09	5,49%
Villanova sull'Arda	€ 1.752,81	5,27%
Zerba	€ 809,94	5,69%
Ziano Piacentino	€ 1.517,94	5,77%

TASSE PROVINCIALI PIACENZA E PARMA

Anche le province hanno la facoltà di deliberare imposte locali.

Tre sono i tributi provinciali che la legge prevede e precisamente:

L'imposta di trascrizione (IPT) si applica su tutte le formalità di trascrizione, iscrizione ed annotazione relative ai veicoli, richieste al Pubblico Registro Automobilistico.

Si applica sulla base di una apposita tariffa base nazionale individuata con Decreto Ministeriale.

Ogni Provincia può deliberare l'aumento della tariffa base dell'imposta fino ad un massimo del 30%.

Il tributo ambientale provinciale (TEFA) riguarda l'organizzazione dello smaltimento dei rifiuti, è un'imposta aggiuntiva che grava sulle bollette della Tari, con un'aliquota che va dall'1% al 5%.

Addizionale RC auto si applica sulle polizze assicurative, nella misura del 12,50% del premio, dei veicoli a motore (esclusi i ciclomotori).

Le Province possono aumentare o diminuire del 3,5% l'aliquota.

Sia la provincia di Piacenza che quella di Parma hanno deliberato il massimo per ciascun tributo.

Tabella 27 - **Tributi provinciali** (anno 2014)

IMPOSTA/TASSA	PIACENZA	PARMA
Imposta provinciale di trascrizione	30%	30%
Tributo ambientale provinciale	5%	5%
Imposta sulle assicurazioni RC auto	16%	16%
ENTRATE TOTALI NEL BILANCIO		
2014	€ 20.920.301,66	€ 33.318.591,45
Abitanti	288.483	443.176
Media per Abitante 2014	72,51	75,18

Fonte: SIOPE

TASSE COMUNALI PIACENZA E PARMA

Nelle seguenti tabelle vengono messe a confronto le tassazioni di tre comuni appartenenti alla Provincia di Piacenza (**Bobbio, Fiorenzuola d'Arda e Piacenza**) e tre comuni appartenenti alla Provincia di Parma (**Bardi, Fidenza e Parma**).

La scelta è stata compiuta individuando comuni simili come numero di abitanti, come posizione geografica, come tessuto economico produttivo. Ovviamente si è scelto di mettere a confronto anche i due comuni capoluogo.

Nei vari comuni sono state raffrontate sia le aliquote deliberate che i valori assoluti in euro.

Tabella 28 - **Addizionale Irpef** (Aliquote 2013/2014)

COMUNE	2013	2014	Esenzione	IRPEF su redd.medio
Bobbio	0,8	0,8	di legge	€ 198,25
Bardi (PR)	0,8	0,8	di legge	€ 166,68
Fiorenzuola d'Arda	0,6	0,6	fino a 10.000 €	€ 201,07
Fidenza (PR)	0,8	0,8	fino a 15.000 €	€ 268,82
Piacenza	scaglioni	scaglioni	fino a 11.000 €	€ 176,37
Parma	0,8	0,8	fino a 10.000 €	€ 295,51

Tabella 29 - **Aliquote TASI prima casa** (anno 2014)

COMUNE	Aliquote	Detrazione	TASI prima casa Rendita catastale 500€
Bobbio	2 per mille	no	€ 168,00
Bardi	2,5 per mille	si	€ 210,00
Fiorenzuola d'Arda	2 per mille	no	€ 168,00
Fidenza	2,5 per mille	si	€ 210,00
Piacenza	3,3 per mille	si	€ 207,20
Parma	3,3 per mille	si	€ 277,20

Tabella 30 - **Aliquote IMU + TASI seconda casa** (anno 2014)

COMUNE	Aliquote	IMU + TASI - Rendita catastale 500€
Bobbio	0,96%	€ 806,40
Bardi	0,96%	€ 806,40
Fiorenzuola d'Arda	0,96%	€ 806,40
Fidenza	1,06%	€ 890,40
Piacenza	1,06%	€ 890,40
Parma	1,06%	€ 890,40

Tabella 31 - Tassa servizio smaltimento rifiuti (anno 2014)

COMUNE	Quote	Totale su 120m ²
Bobbio	(0,57 quota fissa) (132,52 quota variabile)	€ 201,46
Bardi	(0,612 quota fissa) (163,08 quota variabile)	€ 236,52
Fiorenzuola d'Arda	(1,46 quota unica)	€ 175,20
Fidenza	(0,71 quota fissa) (121,31 quota variabile)	€ 206,51
Piacenza	(1,12 quota fissa) (129,62 quota variabile)	€ 264,44
Parma	(0,802 quota fissa) (167,611 quota variabile)	€ 263,85

Fonte: Delibere comunali

Tabella 32 - Tariffe Servizio Idrico (anno 2014)

COMUNE	Consumo in m ³	Totale
Bobbio	114	€ 166,73
Piacenza, Fiorenzuola	114	€ 214,28
Parma, Fidenza, Bardi	114	€ 263,81
Bobbio	172	€ 260,44
Piacenza, Fiorenzuola	172	€ 335,56
Parma, Fidenza, Bardi	172	€ 418,07
Bobbio	236	€ 372,42
Piacenza, Fiorenzuola	236	€ 484,18
Parma, Fidenza, Bardi	236	€ 618,48
Bobbio	401	€ 687,95
Piacenza, Fiorenzuola	401	€ 906,15
Parma, Fidenza, Bardi	401	€ 1.142,89

Fonte: Delibere comunali

Dal confronto di questi dati emerge che in tutti i casi esaminati i tre comuni della provincia di Parma adottano aliquote e/o tariffe pari o superiori a quelle adottate nella provincia di Piacenza.

Gli indicatori presi a riferimento e le simulazioni effettuate mostrano che:

- sull'addizionale comunale all'Irpef emerge una grossa differenza tra la spesa sostenuta nel comune di Parma e quella sostenuta nel comune di Piacenza, in primo luogo perché mentre Parma adotta l'aliquota massima dello 0,8 Piacenza ha deliberato un'aliquota progressiva; in secondo luogo il reddito medio del comune di Parma è superiore rispetto a quello di Piacenza. Bobbio e Bardi hanno adottato entrambi l'aliquota massima, mentre Fiorenzuola e Fidenza si differenziano sia nell'aliquota che nelle soglie di esenzione;

- sulla tassazione della prima casa (TASI) i cittadini di Bardi e Fidenza pagano il 25% in più di quelli di Bobbio e Fiorenzuola; quelli di Parma il 33% in più rispetto ai cittadini di Piacenza.

Sulla seconda casa si rileva solo Fiorenzuola che ha aliquota più favorevoli per i propri cittadini;

- la tassa sullo smaltimento dei rifiuti è sostanzialmente uguale nei due comuni capoluogo, mentre gli altri due raffronti evidenziano un scostamento del 17%;

- per quanto riguarda il servizio idrico Piacenza adotta una distinzione per le tariffe tra bacino di pianura e bacino montano. Parma non utilizza questa distinzione infatti le tariffe sono le medesime sia per i comuni montani che per quelli di pianura, di conseguenza il confronto tra bacino montano di Piacenza ed il bacino di Parma evidenzia una differenza ancora più marcata negli importi. In sostanza l'acqua a Parma ha un costo superiore di circa il 25% rispetto all'acqua di Piacenza e la differenza tra il costo idrico nei comuni montani di Bobbio e Bardi è pari al 60%.

CONCLUSIONI

Emerge in primo luogo la conferma della **tendenza all'aumento della tassazione complessiva** e, in particolare, della tassazione locale, oggetto specifico di questa indagine.

Si nota che il fenomeno di incremento ha riguardato sia la tassazione regionale, sia quella provinciale e anche quella comunale, salvo rare ma interessanti eccezioni, adottate da sindaci che hanno voluto rimodulare alcune imposte, abbassandole o rendendole più eque.

In particolare, nel 2014, è rilevante l'ulteriore aumento della tassazione sulla casa, sia essa la "prima casa" di abitazione o le "seconde" case. La rendita catastale della casa fa base imponibile per la TASI e per l'IMU (IUC), mentre la sua metratura concorre a determinare la TARI. Un carico gravoso, non privo di incongruità. Come nel caso della TASI sulla prima casa, che si è dimostrata ancora più iniqua della IMU perché ha preferito le rendite catastali più alte rispetto a quelle più basse. I proprietari delle case più modeste sono quelli che hanno dovuto contribuire proporzionalmente di più.

Le vicende della tassa "mutante", oggi denominata **TARI**, dimostrano nell'arco di tre anni, come gli importi da pagare non solo aumentano generalmente, ma possano anche quadruplicarsi. Inoltre i cambi di denominazione e di modalità di calcolo e di pagamento (attraverso il modello F24) hanno disorientato il contribuente, che si sente ormai vessato anche nel caso in cui si trovi a pagare di meno.

Molti sindaci continuano a lamentare giustamente la scarsa trasparenza che fa sì che essi siano in realtà anche esattori di risorse per conto dello Stato, senza che i cittadini siano messi in grado di distinguere quanta parte delle loro tasse va al comune e quanta finisca a Roma. Occorre invece maggior trasparenza per permettere ai cittadini contribuenti di sapere per cosa effettivamente pagano, in modo di poter pretendere servizi migliori rivolgendosi ai reali decisori delle scelte di spesa, principio sempre rivendicato dal sindacato.

Anche nel 2014 si osserva che nei comuni di montagna, si pagano complessivamente meno imposte ma che questi importi sono percentualmente più incidenti sui redditi familiari meno consistenti.

Nel corso del 2014 alcuni comuni hanno iniziato ad introdurre correttivi di equità che possono essere valutati come buone pratiche. Nel comune di Parma, per esempio, pur in presenza della massima tassazione possibile sulla prima casa, si sono introdotte detrazioni per le rendite catastali fino a 400 euro e pure innovative esenzioni per le fasce di povertà individuate attraverso lo strumento ISEE.

La legge di iniziativa popolare che la CISL propone in questi mesi di firmare agli italiani contiene una completa riforma della fiscalità che appare coerente con queste evidenze: perché prevede un tetto complessivo di tassazione, collegando più chiaramente ciò che si paga alla fruizione dei servizi sul territorio. All'aumentare della fiscalità locale il cittadino deve ottenere una corrispondente riduzione del prelievo fiscale nazionale.

Una corretta legge patrimoniale sulla grande ricchezza mobiliare e immobiliare potrebbe essere funzionale proprio ad abolire la tassazione sulla prima casa, se non di lusso.